



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 11754

Del 05/08/2022

---

Identificativo Atto n. 847

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27  
Â- BIS DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE S.P.2 "TRIVULZIA" IN  
COMUNE DI SAMOLACO TRA PONTE NAVE E PONTE SAN PIETRO (SO) - [RIF. NEL  
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE Â"S.I.L.V.I.AÂ": VIA1133-RL -  
NELL'APPLICATIVO REGIONALE "CDS TELEMATICA": CDS\_SILVIA 1081]

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

---

parte integrante



# Regione Lombardia

---

## IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

### VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale
- il r.r. 25 marzo 2020, n. 2, recante attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- la L. 7 agosto 1990, n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- la d.g.r. 15 maggio 2019, n. 1631: "IV Provvedimento Organizzativo 2019";

### VISTI INOLTRE:

- il d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche";
- il d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.M. 5 novembre 2001, n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"
- la l.r. 4 maggio 2001, n.9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale
- il r.r. 24 aprile 2006, n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade"
- la D.G.R. n. VIII/3219 del 27 settembre 2006 "Elementi tecnici puntuali inerenti ai criteri per la determinazione delle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione dei nuovi tronchi viari esistenti ex art. 4, r.r. 24 aprile 2006, n. 7"



## Regione Lombardia

---

### PRESO ATTO CHE

- in data 20.07.2020, in atti regionali prot. T1.2020.28908, la Provincia di Sondrio (nel seguito "Proponente") ha presentato, tramite l'applicativo regionale SILVIA, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, istanza finalizzata all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto "Variante S.P.2 "Trivulzia" in comune di Samolaco, tra Ponte Nave e Ponte San Pietro (SO)";
- in allegato a tale istanza il Proponente ha presentato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali necessari all'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera, da acquisire nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria (di seguito CdS) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006;
- la documentazione tecnica allegata all'istanza di cui sopra, successivamente perfezionata in fase di completezza documentale, comprende tutta la documentazione necessaria all'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio di quanto in progetto, come individuato dal Proponente ai sensi del medesimo art. 27-bis del d.lgs. 152/2006:
  - **Valutazione di incidenza**, ai sensi del d.p.r. 357/1997, relativamente al sito Rete Natura 2000 ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna";
  - **Valutazione di impatto ambientale**, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010
  - **Autorizzazione in materia di polizia idraulica**, relativamente al reticolo principale, ai sensi del r.d. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998";
  - **Autorizzazione alla trasformazione del bosco** ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 31/2008;
  - **Autorizzazione in materia edilizia** ai sensi della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", **e in materia urbanistica** ai sensi degli artt. 10 e 19 del d.p.r. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 7 della l.r. 3/2009 "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";
  - **Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo secondario**, ai sensi del r.d. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998";



## Regione Lombardia

---

- **Autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 142, lett. c) e lett. g) del d.p.r. 42/2004 e in applicazione dell'art 80 della l.r. 12/2005, Legge per il governo del territorio;
- **Deroga alle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione degli assi stradali in** applicazione della l.r. 9/2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale" e dell'art. 10 del r.r. 7/2006 "Norme tecniche per la costruzione delle strade" e approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 19 del d.lgs 267/2000, dell'art. 21 e seguenti del d.Lgs. 50/2016 e dell'art. 12 (dichiarazione di pubblica utilità) del d.p.r. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 9 della l.r. 3/2009, "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- **Verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ai sensi dell'art. 25 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e della parte II e III del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- **Autorizzazioni/nulla osta per le interferenze** con reti di servizi pubblici o per la gestione di parallelismi di competenza di:
  1. Telecom Italia spa – Roma;
  2. Società e-Distribuzione S.P.A. – Roma;
  3. 2iRetegas – Piantedo (SO);
  4. SECAM spa – Sondrio;
  5. Comune di Samolaco
- il progetto in questione
  - rientra nella tipologia elencata nell'allegato B della l.r. 5/2010 al punto 7 denominato "Progetti di infrastrutture", lettera "h1) Strade extraurbane secondarie (categorie C ed F del d.m. 05.11.2001) non comprese nell'allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 o loro varianti e potenziamenti, di interesse regionale (R1, R2) e/o qualificate come montane e/o turistiche secondo la classificazione di cui alla d.g.r. 3 dicembre 2004, n. VII/19709 (Classificazione funzionale e qualificazione della rete viaria), comprese le categorie progettuali di cui alla successiva lettera h.2) qualora comportanti interventi su strade panoramiche così come individuate nei Repertori e nelle tavole B ed E del PTPR vigente come individuate nei Repertori e nelle tavole B ed E del PTPR vigente;
  - ricade all'interno del sito Rete Natura 2000 ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna" conseguentemente risulta assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 6



## Regione Lombardia

---

comma 7, lettera b) del d.lgs 152/2006, di competenza regionale;

- con nota in atti regionali prot. T1.2020.0049773 del 02/11/2021 sono state richieste al Proponente integrazioni finalizzate alla completezza documentale; il proponente ha depositato le integrazioni richieste in data 18/11/2020 (in atti regionali prot. T1.2020.53424), mediante l'applicativo web "SILVIA" entro i termini previsti;
- con nota in atti regionali prot. T1.2020.0056178 del 01/12/2020 l'Autorità Competente V.I.A. nonché Autorità Procedente ai fini del rilascio del P.A.U.R., ha avviato il procedimento mediante la pubblicazione di avviso al pubblico di cui all'art. 23 del d.lgs. 152/2006 sul sito web S.I.L.V.I.A., provvedendo, ai sensi degli art. 14 e 14-ter della 241/1990 e art. 4 comma 3 della l.r. 5/2010 e nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, all'indizione e contestuale convocazione della C.d.S;
- il procedimento amministrativo è stato caratterizzato dai seguenti principali passaggi istruttori:
  - 21.12.2020 – Prima seduta di CdS;
  - 02.04.2021 - Richiesta di integrazioni documentali da parte dell'Autorità Competente P.A.U.R.;
  - 22.04.2021 – Richiesta del Proponente di sospensione dei termini per il deposito della documentazione integrativa nella misura di 180gg;
  - 27.05.2021 – Accoglimento della richiesta di sospensione dei termini richiesta dal Proponente con contestuale convocazione della seconda seduta di Conferenza di Servizi
  - 09.06.2021 – Seconda seduta di CdS
  - 05.10.2021 – Deposito della documentazione integrativa da parte del Proponente
  - 06.10.2021 – Richiesta da parte dell'Autorità Competente di trasmissione del nuovo avviso al pubblico per la presa visione della documentazione integrativa;
  - 11.10.2021 – Trasmissione del nuovo avviso al pubblico con contestuale trasmissione degli avvisi di cui agli artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001;
  - 27.10.2021 – Trasmissione agli Enti interessati del nuovo avviso al pubblico per l'avvenuto deposito della documentazione integrativa con contestuale avviso del procedimento di esproprio delle aree interessate;
  - 23.03.2022 – seduta plenaria n.4/2022 della Commissione Regionale per la VIA di cui all'art. 3 della l.r. 5/2010 e approvazione della Relazione Istruttoria V.I.A.
  - 27.04.2022 – Terza seduta di CdS, finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, concerti e nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati



## Regione Lombardia

---

relativi al progetto in argomento e alla decisione finale circa la realizzazione ed esercizio di quanto in progetto;

- 11.05.2022 – Trasmissione da parte dell'Autorità Procedente di formale comunicazione di riscontro gli esiti della Terza seduta di CdS relativamente alla larghezza della carreggiata della variante in progetto;
- 14.06.2022 – Quarta seduta di CdS con determinazione in merito agli esiti della CdS e conclusione dei lavori con esito positivo circa il rilascio da parte dell'Amministrazione Procedente P.A.U.R. relativamente al progetto in argomento.

Gli estremi di deposito delle istanze, degli elaborati tecnici e della documentazione integrativa, gli atti relativi ai passaggi istruttori e alle sedute di CdS sopra richiamati, sono dettagliatamente descritti nella Relazione Istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

### **DATO ATTO**

- della regolarità del deposito della documentazione da parte del Proponente ai sensi dell'art. 27 – bis, commi 4 e 5 e della l.r. 5/2010;
- che le Amministrazioni e gli Enti Competenti ad esprimersi in ordine alla realizzazione ed esercizio del progetto sono stati regolarmente convocati alle sedute della C.d.S. e hanno avuto accesso alla piattaforma informatica "S.I.L.V.I.A.", finalizzata alla messa a disposizione delle informazioni relative all'istanza ed al procedimento in corso, nonché di tutta la documentazione tecnica agli atti dell'istruttoria ed il materiale relativo ai lavori della C.d.S (anche tramite l'accesso all'applicativo regionale CDS\_Telematica), in conformità ai disposti di cui all'art. 24, comma 7 del d.lgs. 152/2006;

**PRESO ATTO** dei contenuti della Relazione Istruttoria, validata per i successivi adempimenti in capo all'Autorità Competente V.I.A., dalla Commissione Istruttoria Regionale per la V.I.A. nella seduta plenaria n. 4 del 23.03.2022, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto e qui richiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l. 241/1990, ai fini della motivazione del presente atto;

**RILEVATO** che la suddetta Relazione Istruttoria, si conclude con una proposta di pronuncia di compatibilità ambientale positiva e contestuale espressione di Valutazione di Incidenza positiva, ovvero l'assenza di effetti negativi significativi sulla integrità della ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna", dell'opera in progetto, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni elencate nel quadro delle prescrizioni [par. §6.3] della medesima Relazione Istruttoria;

**VISTA** la determinazione motivata di conclusione della C.d.S., ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 7, del d.lgs. 152/2006, conformemente al verbale della quarta seduta di CdS e



## Regione Lombardia

---

relativi Allegati, parte integrante del presente provvedimento [All. A], tenutasi in data 14.06.2022, secondo cui ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 14 – ter della l. 241/1990, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale [P.A.U.R.] relativo al progetto "*Variante S.P.2 "Trivulzia" in comune di Samolaco, tra Ponte Nave e Ponte San Pietro (SO)*", costituito da:

- pronuncia di compatibilità ambientale;
- autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento come precedentemente descritti;

### **RITENUTO DI:**

- condividere i contenuti e le conclusioni dell'allegata relazione istruttoria della Commissione Istruttoria Regionale per la V.I.A. quale parte sostanziale e integrante del verbale della seduta conclusiva della C.d.S. tenutasi in data 14.06.2022;
- prendere atto della determinazione motivata di conclusione della C.d.S. cui al punto precedente, che, ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 7, del d.lgs. 152/2006, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e, contestualmente, di provvedere al rilascio del Provvedimento stesso relativo al progetto "*Variante S.P.2 "Trivulzia" in comune di Samolaco, tra Ponte Nave e Ponte San Pietro (SO)*",  
*Proponente: Provincia di Sondrio*

### **DATO ATTO** che il presente provvedimento:

- concorre al Risultato Atteso TER.09.02.198 "Conseguire un elevato livello di qualità e di accettabilità dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale" del vigente Programma Regionale di Sviluppo;
- conclude il relativo procedimento in 301 giorni dalla data di deposito della documentazione integrativa da parte del Proponente [nota in atti reg prot. T1.2021.0090828 del 05.10.2021];

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l. r. 17/2014;

### **DECRETA**

- di approvare la Relazione Istruttoria della Commissione Regionale per la VIA, allegata al Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14.06.2022 parte sostanziale e integrante del presente atto (All. A), con le seguenti modifiche al quadro delle prescrizioni elencate al par. §6.3 conseguenti a quanto riportato nel Verbale di Conferenza della Conferenza di Servizi decisoria finale:
  - prescrizione di cui al punto 6.3.1 secondo alinea è da intendersi superata, in



## Regione Lombardia

---

quanto la pista ciclabile non è prevista nel progetto in esame;

- prescrizione di cui al punto 6.3.2 valutazione di incidenza/fase di esercizio terzo alinea, si intende così aggiornata: "Si ritiene necessario prevedere ulteriori passaggi per la fauna minore nei tratti compresi tra le sezioni 13-15 e 117-118 (cfr. planimetria di progetto). Si richiama l'attenzione sulla necessità di regolare manutenzione di tutti i passaggi previsti, affinché gli stessi mantengano la loro efficacia";
- di prendere atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi del comma 7, art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, per il progetto "*Variante S.P.2 "Trivulzia" in comune di Samolaco, tra Ponte Nave e Ponte San Pietro (SO)*", Proponente: Provincia di Sondrio (SO), conformemente al Verbale e relativi Allegati della seduta di Conferenza di Servizi del 04.04.2022, parte integrante del presente provvedimento [All. A];
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al Progetto "*Variante S.P.2 "Trivulzia" in comune di Samolaco, tra Ponte Nave e Ponte San Pietro (SO)*" Proponente: Provincia di Sondrio (SO), costituito da:
  - Pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 comprensiva di:
    1. Valutazione di Incidenza ai sensi del d.p.r. 357/1997;
    2. Valutazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 4 del d.pr.120/2007;
  - Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo principale, ai sensi del r.d. 523/1904;
  - Autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 31/2008;
  - Autorizzazione in materia edilizia ai sensi della l.r. 12/2005, e in materia urbanistica ai sensi del d.p.r. 327/2001 e della l.r. 3/2009;
  - Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo secondario, ai sensi del r.d. 523/1904;
  - Autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.p.r. 42/2004 e della l.r. 12/2005;
  - Deroga alle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione degli assi stradali in applicazione della l.r. 9/2001 e del r.r. 7/2006 " e approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 19 del d.lgs 267/2000, dell'art. 21 e seguenti del d.Lgs. 50/2016 e dell'art. 12 (dichiarazione di pubblica utilità) del d.p.r. 327/2001 nonché dell'art. 9 della l.r. 3/2009;
  - Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del d.Lgs.





## Regione Lombardia

---

50/2016 e del d.lgs. 42/2004;

- Autorizzazioni/nulla osta per le interferenze con reti di servizi pubblici o per la gestione di parallelismi di competenza di:
  1. Telecom Italia S.p.A. – Roma;
  2. Società e-Distribuzione S.p.A. – Roma;
  3. 2iRetegas – Piantedo (SO);
  4. SECAM S.p.A. – Sondrio;
  5. Comune di Samolaco
- di provvedere alla pubblicazione alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.silvia.servizirl.it/silviaweb/](http://www.silvia.servizirl.it/silviaweb/) [rif. VIA1133-RL] e di comunicare l'avvenuta pubblicazione ai seguenti soggetti:
  - Provincia di Sondrio
  - Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecco, Como, Monza Brianza, Pavia, Varese, Sondrio
  - Regione Lombardia - UTR Montagna
  - Regione Lombardia – D.G Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Biodiversità;
  - Comune di Samolaco
  - Comunità Montana della Valchiavenna
  - Agenzia del Demanio – Ambito territoriale di Como, Lecco, Sondrio e Varese
  - 2iReteGas S.p.A.
  - SECAM S.p.A.
  - E-Distribuzione S.p.A.
  - Telecom Italia S.p.A.
- di rinviare alla determinazione dell'Ente Proprietario della Strada l'ottemperanza di quanto contenuto al paragrafo §6.3.1 – Mobilità, primo periodo della Relazione Istruttoria della Commissione Istruttoria Regionale per la V.I.A. alla quale si rimanda per completezza;
- di prevedere che, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del d.lgs. 152/2006, la pronuncia di compatibilità ambientale abbia un'efficacia temporale pari a 5 [cinque] anni dalla data di pubblicazione di cui al punto precedente, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità Competente V.I.A.;



## Regione Lombardia

---

- ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 9 del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi acquisiti con il presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- di rendere noto che contro la presente deliberazione è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul sito web [www.silvia.servizirl.it/silviaweb/](http://www.silvia.servizirl.it/silviaweb/) [rif. procedura VIA 1133 – RL]; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;
- di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

AUGUSTO CONTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

**Procedura finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 relativo al Progetto di "Variante alla S.P. n. 2 "Trivulzia" in Comune di Samolaco tra Ponte Nave e Ponte San Pietro".**

**Proponente: Provincia di Sondrio.**

**Rif. S.I.L.V.I.A. VIA1133-RL.**

**Rif. CdS Servizi CDS\_SILVIA\_1081**

**VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA  
[Quarta seduta del 14.06.2022 – Videoconferenza]**

La riunione ha inizio alle ore 10:00 del giorno 14/06/2022, in modalità telematica – videoconferenza, convocata con nota agli atti regionali prot. T1.2022.0041792 del 01.06.2022 finalizzata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento, così come richiesti dal Proponente e che di seguito si riportano:

- **Valutazione di impatto ambientale**, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010  
Autorità Competente: Regione Lombardia;
- **Valutazione di Incidenza**, ai sensi ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 e dell'art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e art. 4, comma 5 della l.r. 5/2010, relativamente all'incidenza sul sito di rete Natura 2000 denominato "ambito ZSC Piano di Chiavenna cod. IT2040041"  
Autorità Competente: Regione Lombardia;
- **Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo principale**, ai sensi del r.d. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998"  
Autorità competente: Regione Lombardia;
- **Autorizzazione alla trasformazione del bosco** ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 31/2008  
Autorità competente: Comunità Montana di Chiavenna;
- **Autorizzazione in materia edilizia** ai sensi della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", **e in materia urbanistica** ai sensi degli artt. 10 e 19 del d.p.r. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 7 della l.r. 3/2009 "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità"  
Autorità competente: Comune di Samolaco;
- **Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo secondario**, ai sensi del r.d. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998"  
Autorità competente: Comune di Samolaco;
- **Autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 142, lett. c) e lett. g) del d.p.r. 42/2004 e in applicazione dell'art 80 della l.r. 12/2005, Legge per il governo del territorio  
Autorità competente: Comune di Samolaco – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;

- **Deroga alle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione degli assi stradali in** applicazione della l.r. 9/2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale" e dell'art. 10 del r.r. 7/2006 "Norme tecniche per la costruzione delle strade" e approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 19 del d.lgs 267/2000, dell'art. 21 e seguenti del d.Lgs. 50/2016 e dell'art. 12 (dichiarazione di pubblica utilità) del d.p.r. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 9 della l.r. 3/2009, "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità  
Autorità competente: Provincia di Sondrio;
- **Deroga di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"**  
Autorità competente: Provveditorato Opere Pubbliche per la Lombardia;
- **Verifica preventiva dell'interesse archeologico**, ai sensi dell'art. 25 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e della parte II e III del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"  
Autorità Competente: Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- **Autorizzazioni/nulla osta per le interferenze** con reti di servizi pubblici o per la gestione di parallelismi di competenza di:
  - Telecom Italia spa – Roma;
  - Società e-Distribuzione S.P.A. – Roma;
  - 2iRetegas – Piantedo (SO);
  - SECAM spa – Sondrio;
  - Comune di Samolaco

Tra i soggetti convocati dall'Autorità Competente regionale per la valutazione di impatto ambientale, sono presenti i seguenti rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti titolati al rilascio degli atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto:

<b>Ente/Amministrazione competente</b>	<b>Rappresentante Unico/Delegato</b>
Regione Lombardia	Augusto Conti (Rappresentante Unico di Regione Lombardia – Responsabile procedimento P.A.U.R.)
Provincia di Sondrio	Moretti Elio (Presidente)
Regione Lombardia UTR Sondrio	Francesco Barri (delega)
Comunità Montana della Valchiavenna	Davide Trussoni
Comune di Samolaco	Michele Rossi (Sindaco)
2iRetegas S.p.A.	Bombardieri Matteo

Sono inoltre presenti, a supporto dei suddetti rappresentanti, i funzionari della Giunta Regionale, nonché delle altre Amministrazioni convocate e del Proponente, come da elenco riportato in calce al presente verbale.

Risultano assenti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
- Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Lombardia
- Telecom Italia S.p.A.
- e-Distribuzione S.p.A.
- Secam S.p.A.

Espleta le funzioni di Segretario della conferenza Massimiliano Nanti (Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima), che provvede all'estensione del presente verbale.

Ai sensi dell'art. 2, commi 7 – quinquies e 7 – sexies della l.r. 5/2010, il Dirigente della U.O. Valutazioni e autorizzazioni ambientali ricopre, quale Autorità Competente per la V.I.A., la qualifica di

Amministrazione Procedente per l'adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, nonché di Rappresentante Unico di Regione Lombardia di cui all'art. 14 – ter, commi 3 e 5, della l. 241/1990.

## DISCUSSIONE

Nanti richiama la nota trasmessa dalla Provincia di Sondrio a valle della 3° seduta di Conferenza di Servizi del 27 aprile u.s. (agli atti regionali prot. T1.2022.0036074 del 11.05.2022), nella quale:

- in riferimento all'adeguamento della corsia, prevista nel progetto di larghezza pari a 3,25 m, la Provincia chiede che in sede di conferenza conclusiva la richiesta di adottare la corsia della larghezza di 3,50 m sia stralciata dalle prescrizioni, e nell'ipotesi che sussista comunque l'interesse di Regione Lombardia a mantenere nel parere conclusivo della conferenza il richiamo circa l'opportunità di adeguare la larghezza della corsia a 3,50 m, la Provincia chiede che la richiesta sia ricondotta a semplice "raccomandazione";
- in riferimento alla prescrizione indicata al paragrafo 6.3.2 relativa alla valutazione di incidenza/fase di esercizio "*Si ritiene necessario prevedere ulteriori passaggi per la fauna minore nel tratto compreso tra le sezioni 36 e 71 (cfr. planimetria di progetto). Si richiama l'attenzione sulla necessità di regolare manutenzione di tutti i passaggi previsti, affinché gli stessi mantengano la loro efficacia*", la Provincia segnala che la viabilità in progetto nel tratto tra le sezioni 31 e 71 è contigua al piede dell'argine esistente e si sovrappone alla rete del gas, che a causa della quota di interrimento non consentirebbe la posa di uno scatolare di attraversamento dell'argine; la Provincia chiede di poter localizzare gli attraversamenti per la piccola fauna tra le sezioni 13-15 e 117-118;
- conferma che la pista in progetto localizzata sulla balza intermedia dell'argine del fiume Mera è conseguente al recepimento della prescrizione già impartita dalla sede territoriale di Regione Lombardia in sede di progettazione preliminare; quindi, è prevista per assolvere la funzione di pista per la manutenzione e gestione del rilevato arginale. Diversamente, l'utilizzo della stessa quale pista ciclabile è un'ipotesi attualmente non prevista in progetto, che potrà essere valutata ed eventualmente attuata dopo la fine lavori e qualora di interesse, a cura degli enti competenti.

La Conferenza, prima di formalizzare gli esiti relativi ai titoli abilitativi al progetto, esamina gli aspetti sopra sintetizzati e oggetto di chiarimenti.

- *Prescrizione indicata al paragrafo 6.3.2 terzo alinea (della Relazione istruttoria CVIA regionale) relativa alla valutazione di incidenza/fase di esercizio.*

*De Carli (Regione DG Ambiente e Clima)*, preso atto di quanto segnalato dalla Provincia, ricordata la motivazione che ha portato alla formulazione della prescrizione in ambito di VIC e ritiene accoglibile la proposta di localizzazione dei nuovi passaggi tra le sezioni 13-15 e 117-118 in luogo dei prescritti passaggi tra le sezioni 36 e 71.

- *Pista di manutenzione e gestione argine del rilevato arginale e pista ciclabile.*

Vola (Provincia di Sondrio) riferisce che per mero errore le tavole progettuali prodotte riportano indicata la pista ciclopedonale in corrispondenza della pista di manutenzione e gestione del rilevato arginale, localizzata sulla balza intermedia dell'argine del fiume Mera a seguito del recepimento della prescrizione impartita dalla sede territoriale di Regione Lombardia in sede di progettazione preliminare.

*Trussoni (Comunità Montana)*, preso atto di quanto riferito dalla Provincia, riferisce che la pista ciclabile risulta comunque necessaria e fondamentale per la continuità dei percorsi ciclopedonali, ed auspica che non ci siano preclusioni e criticità alla sua realizzazione da parte delle autorità competenti.

*Barri (Regione sede Territoriale Sondrio)* precisa che non ci sono preclusioni, a priori, alla realizzazione della pista ciclabile per la realizzazione della quale si renderà necessaria specifica richiesta autorizzativa che sarà esaminata dal competente UTR.

*Nanti*, chiede precisazioni in merito all'abbattimento del casello idraulico di proprietà dell'Agenzia del Demanio che, pur risultando delle tavole progettuali oggetto di abbattimento in quanto interferente con la pista di manutenzione e gestione del rilevato arginale, secondo quanto riferito dalla Provincia nella precedente seduta di conferenza dei servizi non è un'esigenza progettuale ma una richiesta di Regione Lombardia. Al contempo informa la Conferenza che L'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia, informata della problematica emersa nella precedente seduta di Conferenza, con nota agli atti regionali prot. T1.2022.0044541 del 14/6/2022, ha comunicato che – non essendo un'esigenza progettuale la demolizione del casello idraulico – esprime parere contrario alla sua demolizione.

*Rossi (Sindaco di Samolaco)* riferisce che quanto riportato nella nota del Demanio non risulta coerente con quanto invece sostenuto dal Demanio medesimo circa la necessità di abbattimento di una struttura fatiscente; *Barri*, conferma la necessità di abbattimento del casello.

*Vola* riferisce che la Provincia si è fatta carico della demolizione del casello idraulico su richiesta espressa dalla sede territoriale di Sondrio di Regione Lombardia, prescrizione che l'ente ha proposto in sede di conferenza sul progetto preliminare con la richiesta di realizzazione della pista di servizio; solo successivamente è stato accertato che il casello non è riconducibile al demanio idrico ma al demanio dello Stato.

- Adeguamento della corsia in relazione alla prescrizione indicata al paragrafo 6.3.1 primo alinea (della Relazione istruttoria CVIA regionale).

*Boselli (Regione Lombardia – DG Infrastrutture trasporti e mobilità sostenibile)*, brevemente relaziona in merito alla motivazione alla base della richiesta di Regione di adeguamento della corsia di marcia a 3,50 metri rispetto ai 3,25 m di progetto; non ravvisa criticità nell'accogliere la richiesta della Provincia di ricondurre tale prescrizione a raccomandazione.

*Moretti (Presidente Provincia)*, riferisce che la richiesta della Provincia è motivata dal fatto che la prescrizione sulla larghezza della corsia, pur essendo formulata come raccomandazione, è inserita al punto 6.3.1 del quadro prescrittivo della relazione istruttoria CVIA regionale, e in tal senso risulterebbe rimarcata nel verbale della terza seduta di Conferenza del 27 aprile scorso.

*Nanti* rammenta che le relazioni istruttorie di CVIA non prevedono - in generale - raccomandazioni ma bensì un quadro prescrittivo; nel caso in discussione, tuttavia, la richiesta di Regione era già espressa come raccomandazione all'adeguamento a 3,50 m della corsia. In relazione a quanto riportato nel precedente verbale, ritiene che il chiarimento e la specifica della presente seduta di Conferenza possa dirimere i dubbi nel merito.

In aggiornamento a quanto già esperito nella precedente seduta, si procede dando parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti in relazione agli esiti delle attività istruttorie condotte dai soggetti titolari di specifici titoli abilitativi, e riportando per completezza quelli pervenuti agli atti della conferenza

#### Regione Lombardia

- Valutazione di impatto ambientale: Compatibilità ambientale positiva, come proposta dalla Commissione regionale VIA nella relazione istruttoria approvata in assemblea plenaria n. 4 del 23.03.2022, a condizione che venga ottemperato il quadro delle prescrizioni presente al cap. §6.3 della suddetta Relazione, con riferimento alla prescrizione di cui al paragrafo 6.3.1 Mobilità, primo periodo, nel merito dell'adeguamento della sezione stradale da 3,25 m a 3,50 m, in esito alle seduta odierna di Conferenza di Servizi, è da intendersi confermato che la richiesta ha valore di raccomandazione, demandata alla Provincia di Sondrio ogni valutazione nel merito della sua attuazione.
- Valutazione di incidenza: Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 s.m.i., (in atti regionali prot. T1.2022.0023261 del 22.03.2022), ovvero assenza di incidenza significativa sull'integrità della ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna", nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale a

condizione che vengano ottemperate le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e tutte le disposizioni del quadro prescrittivo riportato al cap. §6.3.2 della relazione istruttoria allegata al presente verbale; **con riferimento alla prescrizione di cui al punto 6.3.2 valutazione di incidenza/fase di esercizio terzo alinea, in esito alle seduta odierna di Conferenza di Servizi, la medesima si intende così aggiornata "Si ritiene necessario prevedere ulteriori passaggi per la fauna minore nei tratti compresi tra le sezioni 13-15 e 117-118 (cfr. planimetria di progetto). Si richiama l'attenzione sulla necessità di regolare manutenzione di tutti i passaggi previsti, affinché gli stessi mantengano la loro efficacia". Il provvedimento finale di conclusione del procedimento dell'Autorità competente VIA, ricomprendendo anche la Valutazione di Incidenza positiva, ne darà formalmente atto.**

- Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo principale: parere favorevole in quanto viene accertata la compatibilità dell'intervento nei riflessi del regime idraulico del corso d'acqua, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nella comunicazione dell'UTR di Sondrio e registrata agli atti regionali con prot. n. T1.2022.0032667 del 27.04.2022:
  - prima dell'appalto delle opere la Provincia di Sondrio dovrà presentare richiesta di occupazione di area demaniale con allegata planimetria catastale, indicando ed evidenziando le superficie interessate dall'occupazione (par. 6.3.1 relazione istruttoria CVIA regionale);
  - la pista ciclabile in progetto dovrà essere percorribile ai mezzi dell'amministrazione regionale per compiti di sorveglianza e presidio e il suo pacchetto stradale dovrà consentire il passaggio di mezzi d'opera in caso di emergenza (par. 6.3.1 relazione istruttoria CVIA regionale); **con riferimento alla prescrizione di cui al punto 6.3.1 secondo alinea, in esito alla seduta odierna di Conferenza di Servizi è stato chiarito che la pista ciclabile non è prevista nel progetto in esame**
  - dovranno essere garantiti gli accessi ai mezzi dell'amministrazione Regionale ed ai mezzi d'opera alla pista in sommità del rilevato arginale e alla pista ciclabile, nei pressi del Ponte Nave e del Ponte di San Pietro per le finalità di presidio e pronto intervento (par. 6.3.1 relazione istruttoria CVIA regionale);
  - si ricorda che l'autorizzazione per la demolizione del Casello idraulico, di proprietà demaniale, dovrà essere richiesta all'Agenzia del Demanio; **in esito alla seduta odierna di Conferenza di Servizi è stato chiarito che la demolizione del Casello idraulico è prevista dal progetto e pertanto il parere negativo reso dall'Agenzia del Demanio non appare adeguatamente motivato.**

#### **Comunità Montana della Valchiavenna**

- Autorizzazione alla trasformazione del bosco (in atti con prot. T1.2022.0032823 del 28.04.2022) parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto per gli aspetti forestali di competenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 31/2008 con le seguenti prescrizioni:
  - le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale.
  - la Provincia di Sondrio dovrà provvedere in merito all'intervento compensativo prima della conclusione della conferenza dei servizi in oggetto versando la somma di € 38.335,46 direttamente nelle casse della Comunità Montana della Valchiavenna, così come definito a valle delle controdeduzioni alle richieste di integrazioni trasmesse dal Proponente (delega da parte della Provincia di Sondrio all'intervento compensativo per la trasformazione di 7.672 mq di bosco).

#### **Comune di Samolaco**

Richiama i pareri resi con nota in atti regionali prot. T1.2022.0032714 del 27.04.2022.

- Autorizzazione in materia edilizia ai sensi Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", e in materia urbanistica: Esprime parere favorevole senza prescrizioni.
- Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo secondario ai sensi del r.d. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse

categorie" e della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998": Esprime parere favorevole senza prescrizioni.

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. c) e lett. g) del d.p.r. 42/2004 e in applicazione dell'art 80 della l.r. 12/2005, Legge per il governo del territorio: Esprime parere favorevole senza prescrizioni.

### **Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio**

- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del d.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e della parte II e III del d.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (in atti prot. T1.2022.0032720 del 27.04.2022): considerato che, sulla base delle caratteristiche delle opere e delle valutazioni relative al quadro del popolamento antico è possibile valutare un rischio archeologico relativo di grado molto basso, comunica di non richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 6, del D.lgs. 50/2016 e di esprimere pertanto parere favorevole.  
Non potendo tuttavia, escludere a priori la presenza di evidenze archeologiche, anche sporadiche, soprattutto in relazione agli scavi previsti per il posizionamento dei nuovi cavidotti sul ciglio ovest della strada interpodereale e allo smaltimento dei sostegni e dei conduttori esistenti, si richiama il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del d.lgs. 42/2004 che prevede la comunicazione immediata alla competente Soprintendenza di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

### **Provincia di Sondrio**

- Deroga alle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione degli assi stradali in applicazione della l.r. 9/2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale" e dell'art. 10 del r.r. 7/2006 "Norme tecniche per la costruzione delle strade" e approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 19 del d.lgs 267/2000, dell'art. 21 e seguenti del d.Lgs. 50/2016 e dell'art. 12 (dichiarazione di pubblica utilità) del d.p.r. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 9 della l.r. 3/2009, "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità: parere favorevole.
- Deroga di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"; contrariamente a quanto riportato nell'istanza e nei precedenti atti di Conferenza, tale deroga non si ritiene necessaria, in relazione agli aggiornamenti normativi introdotti dal D.L. n. 76/2020 e s.m.i.;

### **Autorizzazioni/ nulla osta per le interferenze da parte di:**

- SECAM S.p.A.: assente alla seduta, con nota prot. mittente n. 18577 del 21.12.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto, confermando altresì la disposizione indicativa dei sottoservizi, gestiti dalla Società, individuata negli elaborati progettuali per la risoluzione delle interferenze presenti.
- Telecom Italia spa – Roma: assente alla seduta non ha reso parere, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7. della L. 241/1990, si considerano acquisiti senza condizioni autorizzazioni/nulla osta necessari per le interferenze
- Società e-Distribuzione S.P.A. – Roma: assente alla seduta non ha reso parere, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7. della L. 241/1990, si considerano acquisiti senza condizioni autorizzazioni/nulla osta necessari per le interferenze
- 2iRetegas – Talamona (SO): presente alla seduta, esprime parere positivo, fatta salva la verifica degli aspetti economici e tecnici per la risoluzione delle interferenze qualora si verificassero modifiche progettuali in particolare relativamente alla sezione stradale poiché l'allargamento della stessa andrebbe a gravare sulla tubazione; al riguardo il Presidente della Provincia conferma che l'opera sarà realizzata con la sezione di progetto;
- Comune di Samolaco: riferisce di non aver titolo al rilascio di autorizzazioni/nulla osta per la risoluzione di interferenze.

## **LA CONFERENZA DI SERVIZI**



Richiamati:

- l'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, circa il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- l'art. 14 – ter, comma 7 della l. 241/1990 che recita *"l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;
- l'art. 14 – quater, comma 4 della l. 241/1990 recante *"In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace..."*;

viste inoltre le disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti della l. 241/1990, relativamente all'adozione da parte dell'autorità procedente della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

preso atto delle posizioni espresse dalle amministrazioni, soggetti, enti convocati in conferenza circa i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento, così come richiesti dai Proponente;

### **DETERMINA**

Che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter della l. 241/1990, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale [P.A.U.R.] relativamente al *"Progetto di variante alla S.P. n. 2 "Trivulzia" in Comune di Samolaco tra Ponte Nave e Ponte San Pietro" in Comune di Samolaco (CO)"*. Proponente: Provincia di Sondrio costituito da:

1. Provvedimento di VIA – autorità competente Regione Lombardia

- di pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate al cap. §6.3 della Relazione Istruttoria allegata al presente verbale **stabilito che quanto indicato al paragrafo 6.3.1 Mobilità, primo periodo, nel merito dell'adeguamento della sezione stradale da 3,25m a 3,50m non ha valore prescrittivo ma è da intendersi come raccomandazione, demandata alla Provincia di Sondrio ogni valutazione nel merito del recepimento e comprensiva**
  - della valutazione del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 3 del d.p.r. 120/2007,
  - della Valutazione di Incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/1997 a condizione che vengano ottemperate le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza e tutte le disposizioni del quadro prescrittivo riportato al cap. §6.3.2 della relazione istruttoria della CVIA regionale allegata al presente verbale con la seguente modifica della prescrizione al paragrafo 6.3.2 fase di esercizio terzo alinea, come indicato in esito alle risultanze della seduta di conferenza odierna: *"Si ritiene necessario prevedere ulteriori passaggi per la fauna minore nei tratti compresi tra le sezioni 13-15 e 117-118 (cfr. planimetria di progetto). Si richiama l'attenzione sulla necessità di regolare manutenzione di tutti i passaggi previsti, affinché gli stessi mantengano la loro efficacia"*;

2. le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:

- Autorizzazione in materia edilizia ai sensi Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"*, e in materia urbanistica
- Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo principale ai sensi del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 *"Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"* e della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 *"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998"*.

- Autorizzazione in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo secondario ai sensi del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e della Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998".
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. c) e lett. g) del d.P.R. n. 42/2004 e in applicazione dell'art 80 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 Legge per il governo del territorio.
- Deroga alle caratteristiche funzionali e geometriche per la costruzione degli assi stradali in applicazione della Legge Regionale 4 maggio 2001, n. 9 "Programmazione e sviluppo delle rete viaria di interesse regionale" e dell'art. 10 del Regolamento Regionale 24 aprile 2006, n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade" e approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 12 (dichiarazione di pubblica utilità) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", nonché dell'art. 9 della Legge regionale 4 marzo 2009 - n. 3, "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità)
- Autorizzazioni/nulla osta per le interferenze con reti di servizi pubblici o per la gestione di parallelismi di competenza di:
  - 2iRetegas S.p.A.
  - SECAM S.p.A.
  - Telecom Italia spa – Roma;
  - Società e-Distribuzione S.P.A. – Roma;

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 ter, l'approvazione del progetto definitivo in argomento ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. 327/2001; si demandano alla Provincia di Sondrio, autorità espropriante, gli adempimenti necessari conseguenti.

A tal proposito, si fa presente che a seguito della trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento e pubblicazione di apposito Avviso Pubblico, così come previsto dagli artt. 16 e 11 comma 2 del d.p.r. 327/2001, registrati agli atti regionali con prot. T1.2021.0102755 del 27/10/2021, al Responsabile del Procedimento P.A.U.R. non sono pervenute osservazioni dagli interessati.

**Concludendo pertanto i propri lavori con esito positivo circa il rilascio da parte dell'amministrazione Procedente del P.A.U.R. relativo al progetto in argomento, al quale sarà allegata copia del presente verbale, nei termini di cui alla positiva pronuncia di V.I.A. ed ai singoli titoli abilitativi prescritti.**

La seduta si conclude alle ore 11:30

Sono allegati al presente verbale:

- *Relazione istruttoria*
- *Valutazione di incidenza (parte integrante del provvedimento di VIA)*
- *Parere UTR di Sondrio*
- *Parere Comunità Montana della Valchiavenna*
- *Parere Soprintendenza archeologica, belle arti e Paesaggio*
- *Parere Secam S.p.A.*
- *Parere Comune di Samolaco*
- *Parere Agenzia del Demanio*

Presenti a supporto dei rappresentanti delle Amministrazioni e del Proponente:

#### **Regione Lombardia**

D.G. Ambiente e clima U.O. Valutazioni e autorizzazioni ambientali:

- Dott. Massimiliano Nanti

- Ing. Alessandro Croce
- Dott.ssa Alessandra Martucci
- Dott. Pierfrancesco Bonamassa
- Dott. Luca Campa

D.G. Ambiente e clima U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse ambientali - Biodiversità:

- Dott. ssa Elisabetta Marcella Elena De Carli

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

- Ing. Paolo Boselli
- Dott. Marco Cotignola

**Provincia di Sondrio:**

Servizio infrastrutture:

- Arch. Camilla Vola (responsabile unico del procedimento)

Studio ITS-engineering company (progettisti)

- Dott. Simone Collatuzzo

**Comune di Samolaco**

- Ciocca Paola
- Andreoli Roberto (assessore)

**Comunità Montana della Valchiavenna**

- Pietro Melgara



**Regione Lombardia**

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Ambiente e Clima  
U.O. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
VER1133-RL**

**Progetto di “Variante alla S.P. n. 2 “Trivulzia” in comune di Samolaco (SO) tra il  
ponte Nave e il ponte San Pietro”**

**Proponente: Provincia di Sondrio**

**Relazione istruttoria  
approvata dalla Commissione regionale per la VIA  
nella seduta asincrona n. 4 del 23/03/2022**

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE E INQUADRAMENTO PROGETTUALE</b> .....	<b>4</b>
2.1	LOCALIZZAZIONE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE .....	4
2.2	PROGETTO.....	5
<b>3</b>	<b>FATTORI E COMPONENTI AMBIENTALI</b> .....	<b>6</b>
3.1	MOBILITÀ.....	6
3.2	RUMORE .....	8
3.3	ARIA E CLIMA .....	8
3.4	SUOLO E SOTTOSUOLO .....	9
3.5	AMBIENTE IDRICO .....	10
3.5.1	<i>Risorse idriche e scarichi</i> .....	10
3.5.2	<i>Acque superficiali e sotterranee</i> .....	11
3.6	DIFESA DEL SUOLO E ASSETTO IDROGEOLOGICO.....	11
3.7	TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	12
3.8	PAESAGGIO .....	12
3.9	SALUTE PUBBLICA.....	13
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> .....	<b>13</b>
<b>5</b>	<b>OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI</b> .....	<b>16</b>
5.1	PARERI DEGLI ENTI TERRITORIALI .....	16
5.2	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	18
<b>6</b>	<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTA DI DETERMINAZIONE</b> .....	<b>18</b>
6.1	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	18
6.2	PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE .....	18
6.3	QUADRO DELLE PRESCRIZIONI .....	18
6.3.1	<i>Mobilità</i> .....	18
6.3.2	<i>Valutazione di Incidenza</i> .....	19
6.3.3	<i>Ambiente idrico</i> .....	21
6.3.4	<i>Rumore</i> .....	21
6.3.5	<i>Aria e clima</i> .....	22
6.3.6	<i>Suolo</i> .....	22
6.3.7	<i>Piano di Monitoraggio Ambientale</i> .....	22

## 1 Premessa

In data 20/07/2021 (in atti regionali prot. T1.2020.28908) è stata presentata presso la Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta regionale l'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi degli artt. 23 e 27-bis del d.lgs.152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010, da parte della Provincia di Sondrio, con sede legale in Sondrio (SO), C.so XXV aprile 22, nel seguito "Proponente", in merito al progetto relativo di "Variante alla S.P. "Trivulzia" in comune di Samolaco (SO) tra il ponte Nave e ponte San Pietro".

Il progetto, secondo quanto dichiarato, rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato B della L.R. 5/2010 al punto "7. Progetti di infrastrutture", lettera "h1) *Strade extraurbane secondarie (categorie C ed F del d.m. 05.11.2001) non comprese nell'allegato II bis alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 o loro varianti e potenziamenti, di interesse regionale (R1, R2) e/o qualificate come montane e/o turistiche secondo la classificazione di cui alla d.g.r. 3 dicembre 2004, n. VII/19709 (Classificazione funzionale e qualificazione della rete viaria), comprese le categorie progettuali di cui alla successiva lettera h.2) qualora comportanti interventi su strade panoramiche così come individuate nei Repertori e nelle tavole B ed E del PTPR vigente come individuate nei Repertori e nelle tavole B ed E del PTPR vigente*".

Il Proponente ha provveduto al versamento a Regione Lombardia degli oneri istruttori in data 17/07/2020 secondo le disposizioni di cui all'art. 3 comma 5 della l.r. 5/2010.

La procedura è stata caratterizzata dai seguenti passaggi amministrativi:

- in data 28/09/2020 (nota in atti regionali T1.2020.0039549) è stata comunicata alle amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati dal progetto l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;
- in data 02/11/2020 (in atti regionali prot. T1.2020.0049773) sono state richieste al Proponente integrazioni finalizzate alla completezza documentale; il proponente ha depositato le integrazioni richieste in data 18/11/2020 (in atti regionali prot. T1.2020.53424), mediante l'applicativo web "SILVIA" entro i termini previsti;
- in data 01/12/2020 (in atti regionali prot. T1.2020.0056178) è stata indetta e contestualmente convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi degli art.14 e 14-ter della 241/1990 e art. 4 comma 3 della l.r. 5/2010;
- in data 02/04/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0035836), a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, sono state richieste integrazioni al progetto depositato; in data 22/04/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.39783) il Proponente ha inviato la richiesta di sospensione dei termini per il deposito della documentazione integrativa in misura di 180gg;
- In data 27/05/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0047551) è stata accolta la richiesta di sospensione dei termini per il deposito della documentazione integrativa con contestuale indizione e convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi degli art.14 e 14-ter della 241/1990 e art. 4 comma 3 della l.r. 5/2010;
- In data 05/10/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0090828) il proponente ha depositato la documentazione integrativa al progetto;
- in data 06/10/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0093905) è stata richiesta da parte dell'Autorità Competente la trasmissione del nuovo avviso al pubblico per la presa

visione della documentazione integrativa depositata; in data 11/10/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0095638) è stato ricevuto il nuovo avviso al pubblico inerente alla documentazione integrativa depositata e contestuali avvisi di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001;

- in data 27/10/2021 (in atti regionali prot. T1.2021.0102755) è stata inviata agli enti interessati da parte dell'Autorità Competente l'avviso al pubblico di avvenuto deposito della documentazione integrativa e contestuale avviso di avvio del procedimento di esproprio delle aree interessate dall'opera in progetto ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001.

La documentazione depositata ed esaminata è costituita da:

- Studio di Impatto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Studio di Incidenza
- Piano di utilizzo preliminare
- Autorizzazione paesaggistica
- Progetto, costituito da Relazione Generale e 70 elaborati tecnici
- Documentazione integrativa

## **2 Ambito territoriale e inquadramento progettuale**

### 2.1 Localizzazione e sensibilità ambientale

L'area in cui si localizza il progetto è il comune di Samolaco (SO), nel fondovalle della Valchiavenna, alla quota di circa 230 m s.l.m., lungo la sponda sinistra idrografica del Fiume Mera, tra il ponte Nave in prossimità della frazione Era e il ponte di S. Pietro.

Con riferimento alla pianificazione territoriale regionale, i documenti "RER – Rete Ecologica Regionale" e "Rete Ecologica Regionale – Alpi e Prealpi", che illustrano la struttura della Rete e degli elementi che la costituiscono, suddividono la stessa in settori in scala 1:25000. L'area di Samolaco ricade prevalentemente nel settore 65 e 66 per la porzione meridionale. L'area di progetto ricade nel settore 65 - Bassa Valchiavenna.

L'area in esame ricade fra gli "Elementi di primo livello della RER (Rete Ecologica Regionale); non si rileva la presenza di emergenze naturalistiche.

L'opera in progetto ricade all'interno di un sito di Rete Natura 2000, ovvero nella ZSC IT2040041 denominata Piano di Chiavenna la cui gestione è affidata alla Comunità Montana Valchiavenna; il progetto viene pertanto sottoposto a Valutazione di Incidenza.

La superficie di intervento interessa nello specifico parte del tracciato poderale agricolo adibito anche a percorso ciclo-pedonale e parte a terreno agricolo coltivato a seminativo. Come indicato dagli strumenti urbanistici comunali, l'area ricade all'interno della fascia adibita ad intervento viabilistico ed è interessata da un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. C) del D.Lgs 42/2004.

Facendo riferimento agli Ambiti Urbani del Piano di Governo del Territorio del comune di Samolaco, tutta l'area di intervento ricade all'interno dell'ambito denominato "Varchi Inedificabili"

Nell'area in oggetto, sono presenti due elettrodotti da 380 kV e 220 kV i quali saranno oggetto di interrimento e spostamento come da parere preliminare dell'ente gestore.

## SISTEMA DEI VINCOLI E TUTELE

Rispetto alla sussistenza di interferenze fisiche tra le opere in progetto ed il sistema dei vincoli e delle tutele le opere in progetto e le relative aree di cantiere non interessano direttamente:

- beni culturali di cui alla Parte seconda del Dlgs 42/2004;
- aree naturali protette ai sensi della L 394/91 e LR 86/1983;
- territori gravati da vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923.

### 2.2 Progetto

La strada provinciale S.P. 2 "Trivulzia" costituisce, con la strada statale S.S. 36 "Dello Spluga", la rete fondamentale viaria della Valchiavenna. Molti nodi critici lungo il tracciato impediscono alla "Trivulzia" di svolgere appieno il ruolo di viabilità alternativa alla strada statale 36 "Dello Spluga": in particolare, successivamente alla risoluzione del nodo del sottopasso di Novate Mezzola, l'attraversamento degli abitati di Era, S. Pietro, Gordona, Mese e la ridotta funzionalità strutturale del Ponte di S. Pietro rappresentano ancora una significativa criticità funzionale della SP2 "Trivulzia".

Nel dettaglio, il progetto consiste nella realizzazione di un tratto stradale di circa 2800 m nel comune di Samolaco a partire dal km 3+900 della S.P.2 in corrispondenza dell'intersezione a raso con la strada provinciale S.P.2 dir. C "Ponte Nave – S.S.36" che verrà risolta con l'inserimento di una rotatoria con diametro esterno di 40 m. Dal centro di questa rotatoria parte l'asse principale del tracciato, che dopo un breve rettilineo in direzione nord-est piega verso destra con una curva di raccordo al rettilineo principale avente una lunghezza di 2443 m, realizzato in affiancamento all'argine maestro del fiume Mera. Terminato il rettilineo, il tracciato si stacca dall'argine per innestarsi, con un raccordo curvilineo, nella seconda rotatoria, avente dimensioni uguali a quella di partenza, posizionata al km 7+300 della "Trivulzia".

La variante costituisce così un bypass all'attraversamento degli abitati di Era e San Pietro. Il tracciato si sviluppa interamente su rilevati di modesta altezza, circa 1,50 m dal piano campagna, vincolati altimetricamente dalle zone di intersezione e posti ad un'altezza inferiore all'argine esistente.

La sezione di progetto prescelta dal Proponente è del tipo "strada extraurbana secondaria F2", in base alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" del 5/11/2001.

La piattaforma, composta da due corsie di 3,25 m ciascuna e due banchine da 1,00 m, ha una sezione complessiva di 8,50 m ed è delimitata dall'argine esistente su cui si appoggia la maggior parte del tracciato e sull'altro lato è affiancata da una fascia di mitigazione a verde di 1,50 m; al fine di dare accesso alle aree agricole esistenti la strada in progetto è affiancata da una strada interpoderale della sezione di 4,00 m. La strada interpoderale è svincolata e raccordata alla rete ordinaria con due collegamenti ad inizio e fine intervento già esistenti, quindi senza alcuna interferenza con le intersezioni alla circolazione della rotatoria in progetto.

La documentazione è supportata da un progetto delle aree di cantiere che dettaglia le lavorazioni ivi effettuate (es. formazione cemento, calcestruzzo, meccaniche,



assemblaggi), elenco dei mezzi, impianti e dispositivi ivi presenti, caratteristiche delle aree (se pavimentate o rese impermeabili, in funzione delle attività svolte, relative estensioni parziali in funzione dell'uso previsto, ecc.), individuando le varie strutture a servizio quali: parcheggi anche temporanei dei mezzi di cantiere, ubicazione dei punti di rifornimento interni, localizzazione e dimensione dei luoghi di deposito di materie prime (es. massi ciclopici, scatolari, prodotti lubrificanti, vernici, deposito carburante o altro materiale utile per attività di cantiere) e materie prime di recupero, depositi temporanei delle terre e rocce escavate, nonché delle terre e rocce da scavo od altro materiale utilizzato per i rinterri/rilevati, in ingresso all'area di intervento, così come definiti dal Piano di utilizzo.

### **3 Fattori e componenti ambientali**

#### **3.1 Mobilità**

Dal punto di vista della viabilità, la variante costituisce uno dei tratti del più ampio progetto di riqualificazione della S.S. 36 dal Trivio di Fuentes a Chiavenna che Regione Lombardia ha perseguito – e tuttora persegue – principalmente attraverso i seguenti atti di programmazione istituzionale, economico-finanziaria e tecnici:

- *Piano di ricostruzione e sviluppo ex L. 102/90, approvato con D.P.C.M. del 4.12.1992, in attuazione del quale, tra il 1999 e il 2004, Regione ha coordinato lo sviluppo della progettazione preliminare e definitiva con Studio di Impatto Ambientale denominata S.S. 36 – Riqualifica e statizzazione alternativa del tratto Gera Lario – Chiavenna (c.d. 'Lotto 5');*
- *Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione dell'accessibilità stradale alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. 36 e S.S. 38), sottoscritto il 18.12.2006 da Regione, Ministero Infrastrutture, ANAS, Provincia e rappresentanze di enti locali;*
- *Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (P.R.M.T.), approvato con d.c.r. n. 1245 del 20.9.2016. La realizzazione del progetto del 'Lotto 5' vi figura tra le c.d. 'azioni cardine';*
- *Piano Territoriale Regionale vigente (Aggiornamento 2021) e progetto di Revisione P.T.R. recentemente adottato (d.c.r. n. 2137 del 2.12.2021); in entrambi, il progetto definitivo del 'Lotto 5' è indicato come configurazione di riferimento di cui la Provincia e i Comuni coinvolti devono tenere conto nella predisposizione dei rispettivi strumenti di pianificazione <sup>1)</sup>.*

Agli effetti localizzativi, il tracciato ora proposto dal Proponente risulta ricalcare la giacitura prevista nel suddetto definitivo. Rispetto a tale configurazione, tuttavia, si registra una differenza sostanziale rispetto alla sezione stradale di progetto. Infatti, come richiamato nelle stesse premesse dello *Studio di impatto ambientale* depositato, il progetto del 'Lotto 5' prevedeva per tale itinerario l'adozione della categoria 'C1' ex D.M. 5.11.2001 (*strada extraurbana secondaria*, larghezza di piattaforma 10,50 m), scelta all'epoca condivisa dagli Enti coinvolti e correlata ai requisiti di efficienza, funzionalità e transitabilità in sicurezza necessari per l'opera anche nella previsione della sua successiva statizzazione.

---

1) rif.: 'Allegato 3' al Rapporto di Monitoraggio del P.R.M.T., cui il P.T.R. rimanda attraverso la sezione 'Strumenti operativi'.

Rilevato che la tipologia adottata dalla Provincia nel presente procedimento risulta invece corrispondere alla categoria 'F2 - extraurbana locale' (sezione 8,50 m), e ritenendo inadeguato tale dimensionamento in rapporto ai predetti requisiti di caratterizzazione dell'intervento, nell'ambito della fase di integrazione documentale è stato chiesto al proponente "(...) di perseguire – anche attraverso la possibilità di rimodulare alcuni degli elementi costitutivi dello spazio stradale od esterni ad esso - l'adeguamento del progetto alla suddetta tipologia di piattaforma 'C2', al fine di assicurare quantomeno un dimensionamento delle corsie di marcia non inferiore a 3,50 m (...)", aggiornando conseguentemente, insieme agli aspetti di geometrizzazione secondo norma del tracciato (in particolare ai nodi) e al quadro economico, le valutazioni sull'impatto del progetto sulle principali componenti ambientali interferite.

Riscontrato che, anche a seguito del deposito della nuova documentazione, la Provincia ha ritenuto di confermare come appropriata la tipologia di sezione 'F2', si fa osservare che, sebbene il predetto scenario di statalizzazione della S.P. 2 non sia stato più confermato nella programmazione di ANAS, l'importanza della variante nella costruzione di una valida alternativa alla S.S. 36 per l'accesso ai comparti Valchiavenna/ (Spluga)-Maloja/(CH) – in particolare per il traffico turistico e il trasporto pesante - permane una delle ragioni fondanti dichiarate dallo stesso proponente a motivo dell'intervento <sup>2)</sup>, oltre che il presupposto del concorso finanziario di Regione Lombardia alla sua realizzazione.

Anche sul piano della coerenza dell'iter approvativo, inoltre, si evidenzia che nel progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dalla Provincia con la Conferenza di Servizi preliminare indetta nel 2018, la sezione prevista - e sulla quale, quindi, anche Regione Lombardia si esprime – corrispondeva alla categoria 'F1'. Il successivo *downgrade* operato nella fase di progettazione definitiva è stato giustificato dal proponente con esigenze 'economiche e di occupazione territoriale' <sup>3)</sup> e di contenimento dell'impatto paesaggistico ed ambientale <sup>4)</sup> che, oltre che già soddisfatte o mitigabili/compensabili con soluzioni specifiche, non potrebbero in ogni caso prevalere sulle preminenti ragioni di funzionalità e sicurezza sopra richiamate.

In forza di tali presupposti, si rimanda al capitolo 6.3 per le opportune prescrizioni da attuarsi in merito.

Si dà atto che gli altri elementi oggetto di richiesta di modifica od approfondimento in sede istruttoria sono stati sviluppati in modo esauriente dal Proponente nelle integrazioni documentali, con particolare riferimento all'elaborazione di uno Studio di traffico conforme alla normativa regionale in materia di costruzione di nuovi tronchi viari in Lombardia <sup>5)</sup>, all'avvenuta risoluzione dell'originario innesto a 'T' tra la variante e l'interpodereale Via Pirondini mediante eliminazione della connessione diretta tra le due strade, nonché, da ultimo, ai riscontri offerti sulle verifiche di adeguatezza delle nuove rotatorie rispetto al transito dei mezzi di trasporto pubblico.

---

2) rif. Variante S.P. 2 - progetto definitivo per PAUR, *Relazione illustrativa generale*, § 4; ripreso anche in S.I.A., § 5.2.

3) rif. verbale di Conferenza di Servizi PAUR del 21.12.2020.

4) rif. Variante S.P. 2 - progetto definitivo per PAUR, *Relazione illustrativa generale*, § 10.

5) rif. Allegato 4 della citata d.g.r. n. VIII/3219/2006

### 3.2 Rumore

Il progetto, con le integrazioni successivamente prodotte, è accompagnato da documentazione di previsione di impatto acustico impostata in termini di confronto tra ante e post operam.

Come è caratteristico dei progetti consistenti in varianti a centri abitati, che scaricano questi da traffico veicolare, vi è una valenza mitigativa dell'impatto acustico che l'intervento in sé comporta sulla infrastruttura stradale esistente che attraversa l'abitato. Il progetto va comunque verificato dal punto di vista dell'impatto prodotto dalla nuova infrastruttura sui recettori esposti alle immissioni di rumore della medesima. Da questo punto di vista la documentazione integrativa prodotta fornisce un quadro, impostato in termini di confronto modellistico tra ante e post operam, sufficiente per la valutazione previsionale dell'impatto acustico del progetto. Le modellizzazioni acustiche hanno considerato due scenari corrispondenti a due diverse ipotesi di distribuzione del traffico attuale sulla infrastruttura di progetto. L'estensore dello studio evidenzia l'assenza di situazioni di superamento dei limiti di rumore nei due scenari di progetto, il miglioramento sensibile tra ante e post operam dei livelli di rumore presso alcuni recettori, l'incremento contenuto dei livelli di rumore tra ante e post operam presso alcuni recettori.

### 3.3 Aria e clima

Per quanto concerne tale componente, viene effettuata una valutazione delle ricadute degli inquinanti più significativi (polveri valutate come PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, benzene, biossido di carbonio, biossido di azoto) emessi dalle sorgenti di pertinenza della futura attività nell'area circostante la stessa.

Nel seguito si individuano gli aspetti presi in considerazione dalle analisi e simulazioni effettuate.

- *Individuazione delle sorgenti da considerare nello scenario emissivo* – Ai fini della simulazione di dispersione sono stati considerati 4 diversi scenari:
  - a) Fase di cantiere
    - Scenario 1: SDC - emissioni di polveri in fase di realizzazione delle opere
  - b) Fase di esercizio
    - Scenario 2: SDF - emissioni di benzene, biossido di carbonio, biossido di azoto e polveri nell'esercizio della viabilità locale in configurazione esistente.
    - Scenario 3: SDP1 - emissioni di benzene, biossido di carbonio, biossido di azoto e polveri nell'esercizio della viabilità locale con variante in progetto ed in ipotesi di spostamento su di essa del 90% del traffico sulla SP2 e del 10% della SS36.
    - Scenario 4: SDP2 - emissioni di benzene, biossido di carbonio, biossido di azoto e polveri nell'esercizio della viabilità locale con variante in progetto ed in ipotesi di spostamento su di essa del 90% del traffico sulla SP2 e del 20% della SS36.
- *Dati meteorologici* - I dati meteorologici forniti in input al modello Calpuff sono dati orari relativi all'intero anno 2020 ottenuti dal modello CALMET (risoluzione orizzontale pari a 6km x 6km).

La rosa dei venti riportata nello studio per l'anno 2020 è coerente con quella della stazione di ARPA Lombardia di Samolaco in archivio. Il confronto tra la rosa dei venti nel

punto di emissione e la mappa della distribuzione degli inquinanti consente di effettuare almeno una verifica qualitativa di congruenza tra i risultati del modello di dispersione e il campo di vento utilizzato.

- *Metodologia di stima delle emissioni* - Adeguata la scelta del proponente di aver utilizzato, per le metodologie di stima delle emissioni, le linee guida di ARPA Toscana che ricorrono poi al modello emissivo proposto nel paragrafo 13.2.2 "Unpaved roads" dell'AP-42.

Ricettori: Sono adeguatamente descritti nello Studio di Impatto Atmosferico e riportati in forma tabellare e grafica i risultati delle simulazioni per ogni scenario e per ogni inquinante considerato in corrispondenza dei recettori discreti considerati.

Le principali assunzioni modellistiche per la simulazione della dispersione sembrerebbero essere cautelative, pertanto, si ritiene adeguato il modello utilizzato, accettabili le ipotesi adottate e correttamente eseguita la simulazione.

Dai risultati delle simulazioni si osserva che le ricadute di PM10 e PM2.5 presso i recettori individuati dal proponente, nei 4 scenari simulati, possono essere considerate non significative secondo l'approccio dell'Agenzia Ambientale britannica (UK Environmental Agency), ripreso anche dalle Linee Guida di ISPRA.

Le linee guida citate, infatti, affermano che sono da considerarsi non significativi impatti inferiori all'1% del corrispondente valore limite long term o inferiori al 10% del valore limite short term.

Si rileva, per chiarezza, che impatti superiori non sono di per sé significativi ma, semplicemente, non possono essere preliminarmente considerati trascurabili.

### 3.4 Suolo e sottosuolo

L'aggiornamento allo Studio di Impatto Ambientale valuta le aree di cantiere in termini di zone di rimessaggio dei mezzi d'opera, relative estensioni e superficie totale derivante dalla trasformazione permanente del suolo. Viene data un'ampia descrizione mediante schede identificative delle caratteristiche strutturali e localizzative delle aree medesime, associando le misure approntate per evitare possibili impatti derivanti da eventi accidentali, quali scarichi idrici che possono determinare intorbidamento delle acque superficiali.

Tramite strada interpodereale e rampe di accesso (nuova a Sud) ed esistente (a Nord) verrà consentito un adeguato accesso, in totale sicurezza, a tutti i fondi agricoli in prossimità della nuova viabilità.

Dalla documentazione presentata si apprende che le opere di mitigazione ambientale sono principalmente riassumibili nelle attività di gestione del soprassuolo nelle aree di cantiere di occupazione temporanea in fase di esercizio, mentre a fine lavori le stesse saranno ripristinate allo stato ante-operam, restituendo le superfici all'originaria destinazione agricola.

L'occupazione permanente di suolo interesserà invece circa 20.000 mq (di terreni per lo più allo stato attuale ad uso agricolo, condotti principalmente a prati permanenti o con boschi di latifoglie governati a ceduo).

Nella documentazione integrativa il Proponente ha accertato mediante metodo STRAIN che l'intervento in progetto dovrebbe prevedere una compensazione per 11,8 ettari

equivalenti, ottenibile ipotizzando la trasformazione di un prato permanente di 14.750 mq circa in un bosco. Tale intervento comporterebbe però un'ulteriore perdita di terreni agricoli. Tuttavia, in precedenti incontri di natura tecnica, era stato chiarito che per "misure compensative" avrebbero dovuto essere predilette opere di deimpermeabilizzazione di superfici impermeabili o già degradate presenti sia nel Comune che nel territorio della Val Chiavenna, anziché unicamente opere di rimboschimento. Il Proponente ha affermato di aver valutato la possibilità di intervenire sull'area destinata a discarica di inerti ubicata in Comune di Gordona ma che, nell'ambito di un confronto con gli enti interessati (Comune e Comunità Montana) e con i soggetti gestori, è stato accertato l'interesse ancora attuale alla gestione della discarica, oltre che appurato che già sussistono degli obblighi di recupero dell'area a fine utilizzo. Infine, ha dichiarato che "nell'intorno non sono infatti reperibili aree degradate sufficientemente ampie da riqualificare all'uso agricolo o boscato".

L'occupazione permanente di suolo, quindi, non verrà controbilanciata da misure compensative.

### 3.5 Ambiente idrico

#### 3.5.1 *Risorse idriche e scarichi*

Il proponente specifica che nelle aree logistiche di cantiere principali, poste alle estremità della nuova viabilità, presso le due rotatorie, la fornitura dell'acqua igienico sanitaria sarà prevista mediante allacciamento provvisorio alla rete di distribuzione prese già presente lungo la viabilità esistente.

La bagnatura delle aree di cantiere avverrà mediante nebulizzatori semoventi, alimentati mediante autobotti. L'approvvigionamento delle autobotti potrà avvenire mediante allacciamento alla rete acquedottistica, oppure in funzione del regime idrometrico del torrente Mera, previa autorizzazione di prelievo da parte dell'Unità del Genio Civile competente. Si stima l'uso, non contemporaneo di due nebulizzatori semoventi, con consumo (non continuativo) di circa 20 lt/min, ovvero il consumo di 1000 lt in circa 1 ora; è preventivabile il consumo medio giornaliero di 1 mc d'acqua al giorno per ciascun nebulizzatore.

Inoltre, sono state predisposte tavole/elaborati riportanti il tracciato e le opere viarie in progetto, le relative zone di intervento ed i cantieri, rispetto al percorso dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore (Canale Merette e rete delle Merette), al fine di valutare possibili interferenze e/o interessamenti delle relative fasce di rispetto.

Il Proponente ha descritto le modalità di gestione, il trattamento e recapito di tutti i reflui provenienti dalle fasi di cantiere. Nello SIA aggiornato (rev. settembre 2021) e nel documento denominato "Controdeduzioni" a riguardo delle acque di lavaggio mezzi, evidenzia la possibilità di recapito nelle Merette mediante trattamento depurativo o smaltimento come rifiuto liquido. A tal fine, attività di formazione di cement/calcestruzzi in loco non sono previste, ma l'approvvigionamento avverrà direttamente dalle ditte indicate.

Si ritiene che non siano ancora previsti o comunque descritti adeguati dispositivi atti a confinare eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, originatisi a seguito ad esempio di incidenti stradali (post operam). Nello SIA e nel suo aggiornamento vi è un

rimando al Piano di manutenzione stradale; al §8 dello SIA aggiornato viene indicata esclusivamente la parziale chiusura dei canali di recapito delle acque meteoriche.

### 3.5.2 Acque superficiali e sotterranee

Di particolare rilevanza all'interno del progetto in esame è il tema della deviazione dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore in corso d'opera.

A seguito della richiesta di integrazioni, il Proponente ha presentato l'elaborato di *Ricomposizione ambientale delle aree verdi* nella quale viene rappresentata la deviazione in esame. Nella zona nord è presente una Meretta (canali di scolo delle acque esistenti) che attraversa la nuova strada in progetto. Si prevede di eliminare il tratto interferente e sostituirlo con uno scatolare in direzione ortogonale alla strada. Le acque di raccolta a nord dello scatolare saranno allontanate nel fosso esistente e le altre verso sud, appena dopo lo scatolare, saranno convogliate lungo i fossi a lato della nuova strada. Le acque della rotatoria e del tratto rettilineo finale di provinciale verranno smaltite lungo le scarpate del rilevato previsto a progetto.

Per quanto concerne la matrice acque superficiali, il Proponente ha presentato il PMA chimico-fisico, nel quale individua un unico possibile corso d'acqua che potrebbe subire impatti significativi dall'opera, la "Roggia Meretta" (classificata habitat della Rete Natura 2000), affermando che l'altro fosso, presente nel tratto mediano dell'opera, rimane asciutto quasi tutto l'anno, mentre il fiume Mera non risulta direttamente interessato.

Per il monitoraggio della componente acque superficiali sono stati individuati due punti (PM 3-4) monte/valle rispetto all'intersezione dell'opera. Quanto presentato per il monitoraggio chimico-fisico, compresa durata e frequenza delle misure, risulta coerente con le richieste effettuate nel precedente parere.

Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee", nel PMA si afferma che non viene previsto alcun tipo di monitoraggio in quanto "la campagna di sondaggi eseguiti ha messo in evidenza una soggiacenza della falda tra -3,90 m e -7,50 m da piano campagna, condizione che consente di escludere ogni possibile interferenza sia nelle fasi di cantiere, sia ad opera realizzata", a fronte del fatto che la nuova struttura è prevista in rilevato e con "scavi contenuti entro la quota di -1 m".

Tuttavia, considerata la presenza di un pozzo nel comune di Samolaco appartenente alla rete regionale di monitoraggio per il quale le misure di soggiacenza rilevate variano su valori compresi tra -1,8 e -3,2 m, si rimanda al capitolo 6.3.3 per le opportune prescrizioni da attuarsi in merito.

### 3.6 Difesa del suolo e assetto idrogeologico

Per quanto concerne gli aspetti legati alla difesa del suolo e all'assetto idrogeologico si evidenzia che il tracciato in oggetto di valutazione ricade nella fascia fluviale C del Fiume Mera delimitata nell'Elaborato 8 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 maggio 2001 e nell'area allagabile per la piena rara nelle mappe di pericolosità vigenti della I revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni adottata con Deliberazione della Conferenza istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po n. 5 del 21 dicembre 2021.

In tali ambiti le norme di attuazione del PAI non prevedono la necessità di specifici studi di compatibilità e delegano agli strumenti urbanistici comunali la regolamentazione delle

attività consentite, dei limiti e divieti. Si rinvia pertanto al parere espresso dal Comune competente al successivo punto 5.1

### 3.7 Terre e rocce da scavo

In relazione alla valutazione dei volumi di inerti disponibili, il Proponente conferma che la stima riportata nella documentazione confermata dallo stato di attuazione del piano cave. La situazione attuale di mercato nell'area di interesse è peraltro caratterizzata da un'elevata disponibilità di materiale anche negli impianti esistenti, condizione che rende del tutto difficile anche l'attivazione di progetti di svasso degli alvei malgrado la necessità dal punto di vista idraulico.

Si segnala che il riferimento normativo da prendere in considerazione per il materiale scavato e trasportato all'esterno del sito non è l'art. 24 del DPR 120 del 13 giugno del 2017, bensì l'art. 9.

In forza di quest'ultimo, preso atto del conferimento presso altro impianto del materiale di risulta, la richiesta di indicazione di una specifica colonna di riferimento (A o B) della tab.1, all. 5 al titolo V, Parte Quarta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 è da intendersi relativa anche al sito di produzione, ai fini sia della valutazione della sussistenza dei requisiti per il possibile riutilizzo in sito sia per la compatibilità con i siti di destinazione. Si sottolinea che l'attestazione della destinazione d'uso dei terreni ricadenti nel sito di produzione può essere effettuata unicamente con atto proprio da parte del Comune sul cui territorio ricade l'opera in esame e non può essere assolta dalla dichiarazione di parte indicata nelle controdeduzioni.

Si ricorda che la caratterizzazione ambientale del materiale da scavo dovrà essere integrata e completata secondo quanto previsto dall'allegato 2 del DPR 120/2017, prevedendo un punto di indagine ogni 500 m di tracciato. Da ciascuno di tali punti dovrà essere previsto il prelievo di almeno un campione rappresentativo del primo metro e uno del fondo scavo per scavi di profondità non superiore ad 1 m, con l'aggiunta di un eventuale campione intermedio per profondità superiori, in funzione delle sezioni di progetto.

Fermo restando il controllo successivo sul piano di utilizzo approvato, secondo quanto disposto dall'art. 9 c. 7 DPR 120/2017, ARPA si rende disponibile ad effettuare il controllo preventivo previsto dal c. 9 del medesimo articolo mediante campionamento in contraddittorio nei punti suddetti. Nelle controdeduzioni di parte, infatti, non è comprovata l'impossibilità di eseguire l'indagine ambientale prima della fase esecutiva come sembra invece proporre il Piano di Utilizzo preliminare.

### 3.8 Paesaggio

Il Proponente indica un impatto visivo delle opere minimo, collocandosi a ridosso dell'argine Est del F. Mera, non modificando sostanzialmente la situazione attuale. I nuovi percorsi interpoderali e ciclo-pedonali verranno realizzati pressoché alla stessa quota del terreno di insediamento al fine di ridurre l'impatto paesaggistico, tali percorsi non saranno pavimentanti in asfalto, ma a semplice stabilizzato granulare, al fine di migliorare l'estetica viaria senza intaccare le qualità paesaggistiche, le quali vengono invece esaltate dalla possibilità di apprezzarle anche attraverso una mobilità "sostenibile".

Le uscite dei collettori di recapito delle acque meteoriche saranno rivestite e protette con lastre in pietra, impiegando materiali del luogo che si armonizzano con il contesto. Inoltre,

anche i movimenti terra necessari per l'ampliamento della sede viaria non andranno ad intaccare la percezione del paesaggio.

Dato il vincolo paesaggistico che interessa l'area, è stata prestata particolare attenzione alle scelte progettuali in modo da non intaccare il contesto in cui si inserisce l'opera, il quale risulta invece rispettato e potenziato nelle sue possibilità di fruizione. Le opere risultano quindi coerenti con il contesto per le caratteristiche tipologiche e cromatiche che ben si integrano nel paesaggio.

### 3.9 Salute pubblica

La documentazione agli atti risulta redatta conformemente alla d.g.r. X/4792 dell'08/02/2016.

Nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente analizza gli effetti sulla salute pubblica durante le seguenti fasi:

Fase di cantiere: non si rilevano particolari attività in grado di compromettere la salute e il benessere dell'uomo, non verranno utilizzate sostanze pericolose e il rischio di incendio è tale da non richiedere accorgimenti specifici. Eventuali rischi possono essere rilevati dall'accidentale sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti o dall'incauto uso dei macchinari. Per far fronte a questi ultimi scenari, verranno presi gli opportuni accorgimenti per assicurare un elevato grado di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Fase di esercizio: il ritorno della fase di esercizio sulla salute dell'uomo è positivo in termini di traffico, che è delocalizzato rispetto alla situazione attuale di passaggio nel centro abitato, con diminuzione di smog, polveri e rumori nel centro abitato.

Alla luce di quanto sopra riportato nello SIA, si concorda su un impatto positivo dell'opera dal punto di vista della salute pubblica.

## **4 Valutazione di incidenza**

*Nel seguito si riporta il parere reso dall'UO Sviluppo Sostenibile e Tutela delle risorse dell'ambiente della DG Ambiente e Clima ai sensi dell'art.5 comma 4 della LR. N. 5/2010.*

Il progetto di variante alla S.P. 2 Trivulzia in comune di Samolaco interessa direttamente la ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna" e, per questo motivo, è soggetto a Valutazione di Incidenza.

Dall'esame della documentazione depositata e successivamente integrata dal proponente, si osserva quanto segue.

- L'opera in progetto è localizzata in comune di Samolaco (SO), nel fondovalle della Valchiavenna, lungo la sponda sinistra idrografica del Fiume Mera, tra il ponte Nave e il ponte di S. Pietro, ed ha lo scopo di bypassare l'attraversamento degli abitati di Era e San Pietro. Il tracciato, della lunghezza di circa 2.800 metri, si sviluppa interamente su rilevati di circa 1,50 m dal piano campagna.
- Il tracciato dell'opera in progetto si posiziona ad un'altezza inferiore all'argine esistente in sinistra idrografica del fiume Mera, nell'ambito interessato dalla presenza del sistema di rogge dette "Merette", di particolare rilevanza ambientale e paesaggistica nella Piana di Chiavenna.



- L'opera si inserisce all'interno di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale (RER), mentre la Rete Ecologica Provinciale (REP) individua il tratto interessato dalla realizzazione della variante alla SP2 come facente parte di un corridoio di connessione trasversale tra i due versanti montani nella valle del fiume Mera.

Lo Studio di Impatto Ambientale identifica i potenziali impatti riguardanti i diversi comparti ambientali, definendone l'entità e considerandone l'orizzonte temporale e l'eventuale reversibilità, mentre lo Studio di Incidenza analizza gli habitat e le specie di interesse comunitario potenzialmente soggette a effetti negativi dovuti alla cantierizzazione e, in seguito, all'esercizio dell'opera. Sono, in particolare, fornite articolate informazioni relativamente a quelle che possono essere individuate come le criticità principali:

- Interferenza dell'opera in progetto con la connettività ecologica dell'area. In particolare, si rileva un elevato rischio di impatti tra ungulati e autoveicoli, in relazione al fatto che l'area oggetto di intervento costituisce un corridoio ecologico di raccordo tra gli ambiti di versante della Valchiavenna e che, allo stesso tempo, ha visto, nel corso degli anni, un aumento del volume di traffico sulle strade. Il problema, in passato, si è aggravato al punto da portare la Comunità Montana della Valchiavenna a predisporre, nell'ambito del progetto "Realizzazione di tre corridoi ecologici di fondovalle in provincia di Sondrio" che prevedeva interventi mirati a tutela della fauna, uno studio per la messa in opera di dissuasori per la prevenzione delle collisioni lungo la S.P. 2 e lungo la S.S. 36.
- Interferenza dell'opera in progetto con il reticolo idrico delle rogge "Merette", individuato ai sensi della Direttiva 42/92/CEE come habitat di interesse comunitario 3150 (Hydrocharition o Magnopotamion). Esso è costituito da associazioni di idrofite radicate, presenti a tratti lungo il corso delle Merette, caratterizzate da acque piuttosto ferme, ma con frequente ricambio. La presenza di questa associazione presuppone acque eutrofiche, profondità delle acque modesta ed un regime idrico costante. La potenziale interferenza si manifesta sia a causa di una sottrazione di superficie dell'habitat stesso, poiché sono previsti due tombamenti del corpo idrico "Meretta roggia", in corrispondenza della rotatoria posta al capo nord del tratto stradale in progetto, sia per il fatto che è previsto il recapito nelle Merette delle acque meteoriche provenienti dalla sede stradale in due punti distinti, con un possibile impatto legato non solo ai rischi derivanti dallo sversamento di sostanze inquinanti a seguito di incidenti stradali o eventi straordinari, ma anche dal dilavamento e dal conseguente apporto all'habitat acquatico delle sostanze inquinanti prodotte nel corso dell'esercizio ordinario dell'infrastruttura.
- Interferenza temporanea, indotta dalla cantierizzazione dell'opera, nei confronti di habitat e specie presenti in loco.

Lo Studio di Incidenza, dunque, individua le interferenze potenziali nei confronti di habitat e specie dovute alla cantierizzazione e all'esercizio dell'opera. Per la fase di cantiere si prevedono:

- Emissione di polveri e inquinanti gassosi;
- Emissioni sonore e vibrazioni;
- Disturbo per la fauna causato dalla presenza di maestranze e traffico indotto;
- Rischio di intorbidimento delle acque e di sversamento accidentale di inquinanti nelle Merette.

Le interferenze potenziali relative alla fase di esercizio della strada riguardano:

- Perdita di superficie dell'habitat 3150.
- Disturbo per la fauna causato da rumori e polveri generati dal traffico, e dalle luci dei veicoli.
- Rischio di investimenti per la fauna indotto dal traffico stradale.

A seguito delle richieste di integrazioni il proponente ha approfondito le tematiche relative al recapito delle acque meteoriche e di dilavamento stradale presso le Merette.

Le interferenze individuate per la fase di cantiere risultano tutte di carattere temporaneo. Lo Studio di Incidenza individua misure di mitigazione che dovranno essere implementate al fine di ridurre il potenziale impatto sull'ambiente circostante. Le interferenze riguardanti la fase di esercizio della strada hanno carattere permanente, ma, dato il contesto e con i dovuti accorgimenti, non sembrano condurre ad un'incidenza significativa su habitat, specie e connettività ecologica:

- Si prevede la perdita di circa 127 m<sup>2</sup> di habitat 3150, una superficie modesta. Il progetto, infatti, interessa solo marginalmente gli habitat di interesse comunitario: in particolare, si osserva la sovrapposizione tra l'habitat 3150 e l'opera nei pressi della "rotatoria nord", laddove sarà necessario realizzare due nuovi tombamenti (nei pressi di uno già esistente) per il corpo idrico "Meretta Roggia". Nell'ambito dello Studio di Incidenza si prevede la realizzazione di specifiche misure atte a garantire la connettività ecologica (i.e. inserimento di una platea rialzata all'interno degli scatolari usati per il tombamento, al fine di consentire il transito per la piccola fauna terrestre).
- Il proponente ha introdotto, a monte dei recapiti finali dei fossi di raccolta delle acque, dei canali a sezione maggiorata e approfondita, aventi lo scopo di laminare e rallentare i flussi delle acque di piattaforma raccolte, favorendo fenomeni di sedimentazione di solidi in sospensione. È stato inoltre aggiunto al termine di questi bacini/canali un manufatto con funzione di sifone che permette di trattenere eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi, o altri solidi in sospensione che, per loro caratteristiche fisiche, non possano sedimentare. Il fondo di questi bacini di sedimentazione sarà realizzato con terreni a bassa permeabilità, argille. Si ritiene la soluzione tecnica adottata sia idonea a mitigare il potenziale impatto delle acque di dilavamento sul corpo idrico recettore.
- Si prevede l'installazione del sistema di dissuasori acustici per ungulati tipo "Wildwarner", già collaudato sulla S.P. 2 Trivulzia e su altre tratte provinciali, nelle tratte più soggette a rischio di attraversamento. Il progetto specifica le modalità di installazione (quali la distanza tra loro degli apparecchi, l'altezza di posizionamento, l'ubicazione esatta), individuando il tratto che verosimilmente potrebbe essere più soggetto all'attraversamento da parte degli ungulati, ovvero tra le sezioni 35 e 83 (cfr. "planimetria generale" di progetto): in tale tratta infatti vi è la presenza ai lati del tracciato stradale di vegetazione arborea (che garantisce riparo e protezione alla fauna) e la presenza di un'ampia zona agricola sull'altra sponda del fiume Mera, a discreta distanza dalle abitazioni, caratterizzata quindi da un minor disturbo antropico. Per quel che riguarda, l'attraversamento in sicurezza della piccola fauna (anfibi, rettili, mammiferi di piccola taglia), tuttavia, non sono previsti passaggi sicuri se non le platee rialzate previste per i tombamenti della "Meretta Roggia".

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) individua i modi, i siti e i tempi per l'attuazione di controlli volti a evidenziare eventuali criticità ambientali originanti dalla cantierizzazione e dall'esercizio dell'opera. Si ritiene che tali tempi e modi di esecuzione siano, anche alla luce delle interferenze rilevate nello Studio di Impatto ambientale, idonee. Risulta di particolare interesse il monitoraggio del gambero di fiume all'interno dei siti monitorati nel reticolo idrico delle Merette. Riveste un ruolo centrale, ai fini della tutela della biodiversità, il monitoraggio delle eventuali specie esotiche invasive che potrebbero diffondersi a seguito delle operazioni di cantierizzazione.

Visto il parere positivo della Comunità Montana della Valchiavenna (Prot. mittente n. 2533 del 22/03/2022), Ente Gestore del sito IT2040041 "Piano di Chiavenna", in cui si richiama la necessità di applicare le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, si ritiene che l'opera in progetto possa essere compatibile con la componente biodiversità e che non abbia incidenze negative significative sugli obiettivi di conservazione della ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna", qualora vengano rispettati gli accorgimenti descritti nello Studio di Incidenza nel capitolo 9 (Misure di Mitigazione e Compensazione), e a quanto qui sotto riportato.

Si esprime pertanto, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di incidenza significativa, sull'integrità della ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna", nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del progetto di variante alla S.P. n. 2 Trivulzia in Comune di Samolaco tra il ponte Nave e il ponte San Pietro, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni (**...omissis... riportate al paragrafo 6.3.2**)

## **5 Osservazioni e contributi**

### 5.1 Pareri degli Enti territoriali

Gli Enti Territoriali e le altre Amministrazioni interessate dal progetto e coinvolte nella procedura di PAUR hanno trasmesso, nel corso del procedimento, i seguenti contributi che sono stati considerati nella presente istruttoria regionale:

- Comune di Samolaco: Nota dell'Ufficio Tecnico acquisita agli atti regionali prot. T1.2021.7760 del 29/01/2021, che esprime parere favorevole in materia edilizia, di polizia idraulica relativamente al reticolo idrico minore e paesistica per quanto di competenza, a condizione che:
  - venga prevista soluzione di collegamento pedonale/ciclabile tra la frazione Era e la fraz. Somaggia in prossimità del Ponte Nave lato sinistro direzione Somaggia e tra la fraz. San Pietro e la loc. Flematti in prossimità del Ponte di San Pietro, mediante la realizzazione di sottopassi, importanti e adatti anche per garantire dei passaggi in sicurezza degli ungulati;
  - venga studiata la possibilità di realizzare la strada interpodere lungo l'intero tratto della variante alla SP Trivulzia, senza interruzione al fine di evitare che i mezzi agricoli transitino lungo la strada provinciale

- Comunità Montana della Valchiavenna: Nota dell'Ufficio Agricoltura e Forestazione acquisita agli atti regionali prot. T1.2021.6757 del 26/01/2021, che esprime parere positivo alle seguenti condizioni:
  - il proponente esprima la modalità di come intende assolvere il costo per l'intervento compensativo necessario per ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco (art. 43 della L.R. 31/2008);
  - venga studiata la possibilità di realizzare la strada interpodere lungo l'intero tratto della variante alla SP Trivulzia, senza interruzione al fine di evitare che i mezzi agricoli transitino lungo la strada provinciale;
  - vengano dettagliate le misure da porre in atto al fine di salvaguardare il rischio di collisioni con la fauna selvatica lungo le altre tratte stradali all'interno della ZSC Piano di Chiavenna, zona in cui insisteranno i lavori in progetto;
  - siano definite le modalità di realizzazione di passaggi idonei alla piccola fauna tutelata dalla ZSC, così come espresso all'interno dello Studio di Incidenza.
- Secam S.p.A.: Nota acquisita con prot. 18577/20 del 21/12/2020, che esprime parere favorevole a condizione che:
  - venga garantito il ricoprimento minimo della tratta di rete acquedottistica di distribuzione in corrispondenza della rotatoria R1 – ponte Nave;
  - venga garantito il ricoprimento minimo della tratta di rete acquedottistica di distribuzione in corrispondenza della rotatoria R2 – ponte San Pietro;
  - venga incamiciato il tratto di rete acquedottistica di distribuzione in attraversamento al rilevato stradale tra la sezione 120 e 121;
  - vengano eseguiti dall'impresa esecutrice dei lavori, in via preventiva, "saggi a mano", al fine della precisa individuazione dei servizi sotterranei;
  - tutti gli oneri per la risoluzione delle interferenze vengano eseguite a carico del Proponente;
  - vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici eventualmente necessari al rifacimento delle opere e interferenze di gestione SECAM s.p.a. qualora fosse necessario un intervento per la risoluzione a cura della stessa.
- Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo: Nota acquisita con prot.25265\_20 del 18/12/2020 che esprime:
  - per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, parere favorevole e richiedendo che venga fornita adeguata documentazione circa i corpi illuminanti che si intendono installare in corrispondenza delle nuove rotatorie
  - per quanto concerne gli aspetti archeologici, venga integrato l'elenco delle autorizzazioni da ottenere nell'ambito del procedimento con la Verifica preventiva dell'interesse archeologico e la trasmissione al Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo opportuna documentazione redatta da archeologo che riporti *"Gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del terreno"*.

Le richieste dei contributi sopra riportati risultano essere state ottemperate in occasione del deposito della documentazione integrativa recepita in data 27/05/2021 a seguito della richiesta di integrazioni richiesta dalla scrivente Autorità Competente in data 2/11/2020.

## 5.2 Osservazioni del pubblico

In ordine alla documentazione depositata e durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni.

## **6 Considerazioni conclusive e proposta di determinazione**

### 6.1 Considerazioni conclusive

Lo studio preliminare ambientale è stato condotto secondo quanto indicato dall'art. 22 del d.lgs. 152/2006; risultano analizzati in modo complessivamente adeguato le componenti ed i fattori ambientali coinvolti dal progetto, e individuati gli impatti e le azioni fondamentali per la loro mitigazione e monitoraggio.

Le osservazioni evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere superate con specifiche prescrizioni, vincolanti per l'esercizio delle opere.

In definitiva, non si riscontrano elementi legati al progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente tali da dichiararne la non compatibilità, a condizione che l'attività in argomento avvenga nel rispetto delle specifiche normative di settore, delle misure ed accorgimenti – comprensivi delle relative tempistiche di attuazione – individuati e proposti nella documentazione complessivamente prodotta dal Proponente durante l'iter istruttorio del PAUR, nonché nell'ottemperanza delle prescrizioni indicate al par. 6.3.

### 6.2 Pronuncia di compatibilità ambientale

Per quanto sopra esposto, e vista la Valutazione di incidenza positiva resa con nota prot. T1.2022.232621 del 22/3/2022, è possibile proporre una pronuncia di compatibilità ambientale positiva in merito al progetto di "Variante alla S.P. n. 2 "Trivulzia" in comune di Samolaco (SO) tra il ponte Nave e il ponte San Pietro a condizione che siano ottemperate le prescrizioni elencate nel successivo par. 6.3, da recepirsi espressamente nel successivo Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), oltre agli altri accorgimenti e misure – comprensivi delle relative tempistiche di attuazione – individuati dal Proponente.

### 6.3 Quadro delle prescrizioni

#### 6.3.1 *Mobilità*

- Si raccomanda di procedere in fase di progettazione esecutiva all'allargamento della piattaforma stradale, comunque con corsie di marcia di 3,50 m, rimodulando alcuni degli elementi costitutivi dello spazio stradale od esterni ad esso, ad esempio agendo sulla pendenza delle scarpate dei rilevati in modo da mantenere inalterata l'impronta al suolo dell'opera e, conseguentemente, il quadro espropriativo e di ingombro territoriale. Si evidenzia al riguardo che, allo scopo di assicurare la completa risoluzione delle problematiche riferite dal proponente in ordine alla copertura economica, con d.g.r. XI/6047 del 1.3.2022 Regione Lombardia ha provveduto ad incrementare di ulteriori 1,0 mln euro la propria compartecipazione finanziaria all'intervento, già precedentemente assicurata per 1,13 mln euro a valere sui fondi FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 2,13 mln euro di contributo a fronte dei 6 mln euro di costo dell'opera.

- Prevedere, attraverso la pista ciclabile sul rilevato arginale, il passaggio dei mezzi regionali e di cantiere per finalità ispettive e di manutenzione delle arginature.
- Mantenere gli accessi ai rilevati arginali esistenti.
- Presentare richiesta di occupazione delle aree arginali e nulla osta per le aree demaniali comprensivo di planimetria catastale.

### 6.3.2 Valutazione di Incidenza

#### Fase di cantiere

- Riduzione del numero di mezzi da opera in circolazione da e per le aree di cantiere attraverso l'ottimizzazione del carico dei materiali, al fine di ridurre sia l'inquinamento acustico che atmosferico, e utilizzo di veicoli di nuova generazione caratterizzati da adeguata insonorizzazione.
- Bagnatura dell'area di lavoro durante le lavorazioni (e.g. movimentazione terra) che generano sollevamento di polveri, al fine di favorire la loro precipitazione.
- Predisposizione di appositi piani di intervento di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica da adottare per prevenire / mitigare incidenti che provochino lo sversamento di sostanze inquinanti.
- Predisposizione di un'adeguata area temporanea impermeabilizzata per il rifornimento dei mezzi di cantiere, con cisterna posta su vasca a tenuta.
- Ripristino degli ambienti pratici e a seminativo nelle aree temporaneamente occupate dai cantieri. Si dovrà procedere ad operazioni di scotico, manutenzione dello strato di terreno vegetale e ripristino dello stesso una volta concluse le lavorazioni.
- Durante la fase di cantiere, sulle scarpate lungo l'intero asse viario, sui cumuli di terreno e nelle aree di cantiere, si deve prevedere l'estirpazione di eventuali essenze vegetali alloctone che possono diffondersi facilmente sui suoli rimaneggiati. L'operazione, in base alle specie invasive rilevate, dovrà essere svolta tempestivamente, prevedendo l'estirpazione meccanica, senza l'utilizzo di diserbanti. In generale, durante gli interventi di contenimento della vegetazione alloctona, si dovrà operare nel seguente modo: (1) non si dovrà utilizzare l'uso del decespugliatore e del soffiatore per il taglio di piante erbacee al fine di non disperdere frammenti di pianta; (2) si dovranno coprire i corsi d'acqua (in prossimità della Meretta) con reti (tipo antigrandine o più fini) per evitare che frammenti di pianta vi finiscano e vengano trasportati dalla corrente; (3) si dovrà effettuare una pulizia minuziosa dei macchinari alla fine delle operazioni. Lo sgombero e smaltimento del materiale vegetale infestante dovrà essere effettuato seguendo accortezze quali: (1) il materiale vegetale non dovrà essere depositato in alcun luogo all'interno dell'area cantiere; (2) ci si dovrà assicurare che nel trasporto verso l'impianto di smaltimento i frammenti di materiale di scarto delle neofite non siano dispersi (utilizzo di mezzi chiusi e/o ben coperti da teli/plastiche); (3) dopo il trasporto gli automezzi e gli attrezzi dovranno essere ripuliti accuratamente. Lo smaltimento dovrà essere effettuato presso impianto di smaltimento autorizzato o tramite compostaggio controllato o fermentazione in impianto a biogas. In particolare, si chiede di prevedere interventi per le specie incluse nella lista nera di cui alla DGR 2658/2019. Ulteriori dettagli sono disponibili nella documentazione relativa alla "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>). È necessario che le

segnalazioni di nuovi nuclei di specie vegetali esotiche invasive vengano segnalate tempestivamente all'indirizzo mail [aliene@biodiversita.lombardia.it](mailto:aliene@biodiversita.lombardia.it)

- In mappali residuali a margine del rettilineo stradale e nelle aree di ricomposizione a verde delle rotatorie, si dovrà procedere ad una mitigazione degli impatti dell'opera (traffico, rumori, polveri, luci notturne dei veicoli in transito, occupazione e impermeabilizzazione di nuovo suolo) mediante impianto di filari o piccole macchie di essenze arboree ed arbustive autoctone, di provenienza certificata.
- Durante le lavorazioni di scavo e posa degli scatolari dei due tombotti lungo la Meretta "Roggia", presso la rotatoria Nord, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque ed il danneggiamento di microhabitat e fauna acquatica a valle della zona di intervento, occorrerà posare, immediatamente a valle del tratto di intervento uno o più sbarramenti temporanei trascinabili, che possano intercettare i limi smossi dalle operazioni e farli decantare (effetto dissabbiatore). Periodicamente, durante le lavorazioni in alveo, andranno rimossi i limi depositati al piede delle paratie e conferite a idonea discarica secondo la normativa vigente. Al termine delle operazioni in alveo, la struttura andrà rimossa.

#### Fase di esercizio

- Al fine di limitare l'incidenza dell'illuminazione notturna delle rotatorie nei confronti della fauna (avifauna e chiroteri) e contenere l'inquinamento luminoso, per l'illuminazione stradale andranno impiegate lampade a basso impatto (lampade a vapore di sodio a bassa pressione o LED), con fasci di luce direzionati verso il basso.
- Al fine di consentire i transiti di fauna minore lungo la "Meretta Roggia", si dovrà prevedere l'adeguamento dei due tombotti di cemento a sezione scatolare previsti, nel rispetto delle condizioni idrauliche del canale, creando da un lato una platea rialzata rivestita in terreno naturale (della larghezza di circa 0,80 metri), in modo che gli animali possano transitare all'asciutto, come indicato nelle sezioni riportate nello Studio di Incidenza. Per essere funzionale e percorribile, la platea dovrà essere raccordata al terreno naturale esterno al tombotto da entrambe le uscite. Inoltre, stante l'impossibilità di mantenere a cielo aperto il canale, dovrà essere quantomeno contenuta il più possibile la lunghezza dei tombotti, sia per agevolare il passaggio della fauna, sia per contenere l'impatto in rapporto all'habitat acquatico della Meretta.
- Si ritiene necessario prevedere ulteriori passaggi per la fauna minore nel tratto compreso tra le sezioni 36 e 71 (cfr. planimetria di progetto). Si richiama l'attenzione sulla necessità di regolare manutenzione di tutti i passaggi previsti, affinché gli stessi mantengano la loro efficacia.
- Si dovrà provvedere alla posa dei dissuasori acustici per ungulati, come da progetto della Provincia di Sondrio e Comunità Montana Valchiavenna, per il tratto della nuova strada in progetto individuato dall'elaborato "AMB SC 01 A - Ubicazione interventi mitigativi e compensativi", giudicato come il più a rischio di attraversamento da parte della fauna selvatica. All'inizio del rettilineo della nuova tratta della S.P., in entrambe le direzioni, andranno posati dei sistemi di segnalazione per automobilisti, per mettere in allerta il guidatore dal rischio di impatto con animali selvatici vaganti, quali: cartelli triangolari di pericolo "animali selvatici vaganti", costituiti da diversi led luminosi funzionanti grazie a piccoli pannelli fotovoltaici; cartelli di limite di velocità.

- In merito al conferimento delle acque di piattaforma nel reticolo idrico delle Merette, a monte dei recapiti finali dei fossi di raccolta delle acque andranno realizzati dei canali a sezione maggiorata e approfondita, aventi lo scopo di laminare e rallentare i flussi delle acque di piattaforma raccolte, favorendo fenomeni di sedimentazione di solidi in sospensione. Dovrà, inoltre, essere aggiunto al termine di questi bacini/canali un manufatto con funzione di sifone che permetterà di trattenere eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi, o altri solidi in sospensioni che, per loro caratteristiche fisiche, non possano sedimentare (cfr. elaborati PD TRA PP 05-07 e PD IDR DI 01). Il fondo di questi bacini di sedimentazione dovrà essere realizzato con terreni a bassa permeabilità. Si dovrà provvedere alla manutenzione dei bacini di sedimentazione e dei manufatti con funzione di sifone con regolarità e con una frequenza adeguata a garantirne la piena funzionalità nel corso del tempo.

#### Monitoraggio

- I dati raccolti nell'ambito dei monitoraggi nelle fasi ante opera, in corso d'opera e post opera (con particolare riferimento a: gambero di fiume, vegetazione, fauna ittica, erpetofauna, teriofauna, avifauna) andranno inviati, in aggiunta alle relazioni periodiche, anche in formato editabile da concordarsi, alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia per l'archiviazione all'interno del database dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità.

#### 6.3.3 Ambiente idrico

- Le acque di lavaggio dovranno essere conferite come rifiuto liquido presso altro impianto autorizzato al ritiro delle medesime.
- Per quanto concerne le procedure di emergenza argomentate nello SIA che non vengono però descritte e/o messe a disposizione, dovranno essere acquisite da Arpa in quanto tali procedure dovranno essere poi prese a riferimento dal Proponente in caso di eventi incidentali che possono determinare, in fase di cantiere, ad esempio il riversamento accidentale di sostanze liquide.
- Allo scopo di evitare una carenza di approvvigionamento d'acqua ai terreni coltivati, si segnala che gli interventi di deviazione dei corsi d'acqua descritti non dovranno essere effettuati nella stagione irrigua.
- Si ritiene opportuno un adeguamento degli elaborati progettuali, prevedendo appositi manufatti (es. vasche di accumulo) al fine di raccogliere i liquidi sversati (es. carburanti od altro prodotto liquido trasportato da mezzi pesanti) a seguito di incidenti stradali evitando il recapito verso il Sistema idrico delle Merette.
- Qualora venga previsto lo stoccaggio di olii esausti ed il quantitativo massimo dei medesimi sia superiore ai 500 lt, l'area di stoccaggio dovrà essere adeguata prendendo a riferimento i disposti dell'Allegato C dell'ex- DM 392/96.

#### 6.3.4 Rumore

Dovranno essere effettuate rilevazioni fonometriche post operam finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di rumore ed alla individuazione e dimensionamento di eventuali mitigazioni acustiche. Modalità e localizzazione dei rilievi fonometrici post operam dovranno essere sottoposti ad ARPA ed ai Comuni interessati per le valutazioni di adeguatezza. Al termine della campagna di rilievi fonometrici post operam dovrà essere



predisposta e trasmessa ai Comuni interessati ed all'autorità regionale competente per la VIA una relazione riportante gli esiti delle rilevazioni fonometriche, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali interventi di mitigazione acustica che a seguito delle rilevazioni fonometriche risultassero necessari nonché dei tempi della loro attuazione.

Poiché diversi recettori individuati risultano prossimi ad altre infrastrutture stradali presenti (attuale tracciati SP2 e SS36), è necessario che il Soggetto Proponente acquisisca la classificazione anche delle altre strade interessate dallo studio al fine della verifica delle fasce di pertinenza acustica corrispondenti e conseguentemente i limiti previsti.

#### 6.3.5 *Aria e clima*

Dovranno essere attuate le seguenti indicazioni

- Trattamento della superficie tramite bagnamento (wet suppression) con acqua assicurando un grado di bagnatura superiore al 50%.
- Per raggiungere l'efficienza impostata il Proponente dovrà agire sia sulla frequenza delle applicazioni sia sulla quantità di acqua per unità di superficie impiegata in ogni trattamento, in relazione al traffico medio orario e al potenziale medio di evaporazione giornaliera. Si invita pertanto a tenere debitamente conto della tabella di riferimento contenuta nella Linea Guida di ARPA Toscana (DGP213/2019, che riprende i criteri dell'AP-42), definendo i parametri indicati nella tabella 9-10-11 atti a garantire efficienze di abbattimento come detto superiori al 50%
- Copertura dei cumuli, secondo le tecniche di copertura descritte in dettaglio nel BREF (EIPPCB, 2006: Emissions from storage).
- Costruzione di barriere protettive.
- Il Soggetto Proponente dovrà installare un anemometro che consenta di verificare quelle condizioni di vento che possono comportare dispersioni di polveri, oltre le condizioni progettuali verificate, tali da necessitare la limitazione dell'attività.

#### 6.3.6 *Suolo*

Considerato che non verranno realizzate opere compensative a fronte del suolo che verrà impermeabilizzato, per non comportare ulteriore perdita di terreni agricoli sui quali localizzarle in quanto attualmente non sono presenti aree degradate utili a tale fine, si prescrive che, nel caso la Provincia di Sondrio rilevasse la reperibilità di aree degradate, durante la realizzazione dell'infrastruttura, dovranno essere realizzate per quanto più possibile opere di deimpermeabilizzazione, come già indicato nei diversi incontri di natura tecnica, al fine di concorrere almeno in parte al bilanciamento degli impatti sul suolo che il Proponente ha già stimato ottenibile con 11,8 ha equivalenti.

#### 6.3.7 *Piano di Monitoraggio Ambientale*

- Fauna: Rivedere le frequenze di monitoraggio delle seguenti componenti:
  - Avifauna: prevedere 6-8 campagne all'anno nel periodo aprile-ottobre
  - Anfibi: prevedere almeno 3 campagne all'anno nel periodo marzo-giugno
- Passaggi faunistici: prevedere all'interno del PMA, una metodica specifica per la verifica dell'efficacia dei passaggi faunistici di nuova realizzazione durante la fase Post operam

attraverso la ricerca di tracce o mediante l'uso di fototrappole, a testimonianza del passaggio degli animali.

- Flora: per il monitoraggio delle specie esotiche, riportato anche nello Studio d'impatto ambientale, è necessario fare riferimento alle specie incluse nella Lista Nera regionale secondo la D.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2658. Il controllo della diffusione delle specie esotiche dovrà essere previsto anche nel Piano di gestione delle opere di ripristino.
- Acque sotterranee: considerata la presenza del pozzo appartenente alla rete di monitoraggio nel comune di Samolaco, dovrà essere avviato un monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee, anche avvalendosi di pozzi/piezometri preesistenti, purché di idonee caratteristiche stratigrafiche e tecnico-costruttive. I punti dovranno essere proposti agli Enti competenti prima dell'avvio del monitoraggio, unitamente alla loro ubicazione planimetrica, alle caratteristiche stratigrafiche e tecnico-costruttive e con la quota del punto di riferimento per le misure di livello statico. Le frequenze e i parametri da ricercare potranno essere in linea con quelli delle acque superficiali. Le attività di monitoraggio potranno essere rimodulate in funzione dei risultati via via acquisiti. Il piano di monitoraggio deve essere inteso in maniera sufficientemente flessibile per poter essere eventualmente rimodulato nel corso delle singole fasi progettuali e operative successive.
  - È opportuno che gli esiti dei monitoraggi vengano restituiti come materiale informatizzato, la relazione conclusiva del monitoraggio di AO fungerà da parametro di confronto per le successive fasi del PMA.
  - Per le fasi di Corso d'opera e Post Operam la relazione conclusiva dovrà essere prodotta al termine di ogni campagna di monitoraggio; eventuali segnalazioni di anomalie dovranno essere comunicate tempestivamente agli enti competenti e dovranno comportare la messa in atto di interventi di messa in sicurezza. I risultati delle determinazioni analitiche andranno restituiti sia in forma di certificato analitico sia di tabella riassuntiva, comparativa anche delle campagne di monitoraggio precedenti. Le analisi chimiche, almeno per la metà dei parametri ricercati, devono essere svolte presso laboratori accreditati, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
  - L'inizio delle attività di monitoraggio iniziale e di ogni singola campagna dovrà essere comunicato con congruo anticipo (almeno 15 giorni) ad ARPA.
  - Si raccomanda che le attività di monitoraggio siano effettuate, per quanto possibile, in situazioni meteorologiche favorevoli che non interferiscano con le misure stesse.
- Acque superficiali: Qualsiasi modifica rispetto a quanto descritto che dovesse interferire con il F. Mera renderà necessaria la redazione di un PMA per le componenti biologiche, per la qualità morfologica del tratto e per la componente chimica.
- Rumore: In relazione al tracciato della variante, agli scenari ipotizzati nella valutazione previsionale di impatto acustico Post Operam e relativi risultati, si ritiene opportuno che sia inserito il recettore 22 (lato sud) nel PMA: tale recettore 22 risulta caratterizzato da un incremento del rumore con valori attesi prossimi ai limiti di legge (scenario 2). Inoltre, al fine di considerare l'incremento dell'impatto acustico che andrà ad interessare i recettori a nord della rotonda (rec 1, 2, 3), si chiede di valutare di spostare il monitoraggio rumore Post Operam dal punto PM2 (assenza di specifico recettore) all'abitazione recettore 1: infatti anche presso tale recettore si evidenziano incrementi

del rumore prossimi ai limiti di legge in periodo notturno (in pratica tre punti di monitoraggio Post Operam).

Le campagne di misura dovranno considerare le situazioni acustiche più critiche con particolare attenzione alla contemporaneità delle diverse operazioni di cantiere. Si ritiene a tale riguardo evidenziare, in merito alla metodica di misura, che il tempo di acquisizione elementare (e la conseguente rappresentazione grafica) non superi 125 ms al fine di acquisire anche graficamente la presenza di componenti impulsive.

La data di effettuazione delle campagne di monitoraggio Corso d'opera e Post Operam dovrà essere preventivamente comunicata agli Enti (o all'AO se istituito) almeno 15 giorni prima dell'inizio delle misure. Oltre ai monitoraggi programmati nel PMA, qualora si verificassero esposti o segnalazioni, il Proponente dovrà garantire entro 10 giorni dalla richiesta dell'Autorità Competente l'esecuzione di misure fonometriche finalizzate a determinare l'entità delle emissioni sonore disturbanti e il riscontro dell'esito delle stesse, indicando – qualora necessari - anche quali presidi o procedure siano state messe in atto ai fini del rispetto dei limiti di legge. In relazione alle verifiche effettuate, l'Autorità Competente potrà valutare di inserire eventuali nuovi recettori nel PMA.

In relazione al tracciato della variante, agli scenari ipotizzati nella valutazione previsionale di impatto acustico Post Operam e relativi risultati, si ritiene opportuno che sia inserito il recettore 22 (lato sud) nel PMA: tale recettore 22 risulta caratterizzato da un incremento del rumore con valori attesi prossimi ai limiti di legge (scenario 2).

Inoltre, al fine di considerare l'incremento dell'impatto acustico che andrà ad interessare i recettori a nord della rotonda (rec 1, 2, 3), si chiede di valutare di spostare il monitoraggio rumore Post Operam dal punto PM2 (assenza di specifico recettore) all'abitazione recettore 1: infatti anche presso tale recettore si evidenziano incrementi del rumore prossimi ai limiti di legge in periodo notturno (in pratica tre punti di monitoraggio Post Operam).

Si chiede infine di considerare anche per il Corso d'opera il recettore 22 e il recettore 6, in sostituzione del recettore PM2 (tre recettori – PM8, 22, 6).

- Vibrazioni: Qualora si verificassero esposti o segnalazioni in fase di esercizio, il Proponente dovrà garantire entro 10 giorni dalla data della richiesta dall'Ente competente l'esecuzione di misure finalizzate a determinare l'entità delle vibrazioni segnalate e il riscontro dell'esito delle stesse, indicando – qualora necessari - anche quali presidi o procedure siano state messe in atto. In relazione alle verifiche effettuate, l'Autorità competente potrà valutare di inserire eventuali nuovi recettori nel PMA.

Arrivo

**Protocollo n° T1.2022.0032667****AMBIENTE E CLIMA**

S.I.L.V.I.A.: PROCEDURA V.I.A.1133-RL CDS SERVIZI: CDS\_SILVIA\_1081 - PROGETTO DI VARIANTE ALLA S.P. N. 2 "TRIVULZIA" IN COMUNE DI SAMOLACÒ (SO) TRA PONTE NAVE E PONTE SAN PIETRO. PARERE.

Riservato: NO  
Protocollo mittente: AE11.2022.0001592  
Data protocollo: 27/04/2022 11:16  
Data arrivo: 26/04/2022 14:30  
Data documento: 26/04/2022 00:00  
Tipo documento:  
Mezzo spedizione: Email PEC  
Numero allegati:  
Tipo allegati:

Mittente: Ufficio Territoriale Regionale Montagna  
Via Del Gesu', 17 23100

## Destinatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta

conoscenza:

## Assegnatari

competenza: Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
PROCEDURE DI VIA IN MATERIA DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE E  
DEGLI INTERVENTI STRATEGICI  
NANTI MASSIMILIANO (RLT155009 - PROCEDURE DI VIA IN MATERIA DI  
TRASFORMAZIONE TERRITORIALE E DEGLI INTERVENTI STRATEGICI)

conoscenza:

Note:



**Regione  
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta  
AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE  
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI.  
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI  
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE MONTAGNA

Via Del Gesù n. 17  
23100 Sondrio

Tel 0342 530111

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

[montagnaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:montagnaregione@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E  
CLIMA VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI

Piazza Città di Lombardia  
20100 MILANO (MI)

Email:

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

LORO SEDI

**Oggetto : S.I.L.V.I.A.: Procedura V.I.A.1133-RL CdS Servizi: CdS\_SILVIA\_1081 – Progetto di Variante alla S.P. n. 2 “Trivulzia” in comune di Samolaco (SO) tra Ponte Nave e Ponte San Pietro. PARERE.**

**VISTI** gli elaborati tecnici del progetto DEFINITIVO trasmessi alla commissione dalla Provincia di SONDRIO.

**VISTE** le sedute della PAUR fin qui svolte.

**VISTO** il parere espresso da questo ufficio e trasmesso alla Provincia di Sondrio in data 18 gennaio 2018 (Ns prot AE11.2018.0000147).

**ACCERTATA** la compatibilità dell'intervento nei riflessi del regime idraulico del corso d'acqua.

**ESPERITI** gli opportuni accertamenti.

Per quanto di competenza si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto Definitivo “Variante alla s.p. n. 2 Trivulzia in comune di Samolaco tra Ponte Nave e Ponte San Pietro”, come indicato nella documentazione progettuale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell'appalto delle opere la Provincia di Sondrio dovrà presentare richiesta di occupazione di area demaniale con allegata planimetria catastale, indicando ed evidenziando le superficie interessate dall'occupazione;
- la pista ciclabile in progetto dovrà essere percorribile ai mezzi dell'amministrazione regionale

**Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCESCO BARRI** Tel. 0342/530218

per compiti di sorveglianza e presidio e il suo pacchetto stradale dovrà consentire il passaggio di mezzi d'opera in caso di emergenza;

- dovranno essere garantiti gli accessi ai mezzi dell'amministrazione Regionale ed ai mezzi d'opera alla pista in sommità del rilevato arginale e alla pista ciclabile, nei pressi del Ponte Nave e del Ponte di San Pietro per le finalità di presidio e pronto intervento.

Si ricorda che l'autorizzazione per la demolizione del Casello idraulico, di proprietà demaniale, dovrà essere richiesta all'Agenzia del Demanio.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

PAOLO DIANA

**Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCESCO BARRI** Tel. 0342/530218



# COMUNE DI SAMOLACO

(Provincia di Sondrio)

Samolaco,  
Prot.

Sede: Via Provinciale Trivulzia n.12 - 23027 Samolaco  
tel. 034338003 / 034338113 - fax. 034348661  
e mail: [info@comune.samolaco.so.it](mailto:info@comune.samolaco.so.it)  
indirizzo web: [www.comune.samolaco.so.it](http://www.comune.samolaco.so.it)

**Oggetto:** Convocazione, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e art. 4, c. 3 bis della L.R. 5/2010, della terza seduta della Conferenza Servizi decisoria per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, realizzazione progetto di "Variante alla S.P. n. 2 Trivulzia in Comune di Samolaco tra Ponte Nave e ponte San Pietro.  
Rif. S.I.L.V.I.A. VIA1133-RL  
Rif. CdS Servizi CDS\_SILVIA\_1081  
INVIO PARERE

Spett.le  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**D.G. AMBIENTE E CLIMA**  
*Valutazioni e autorizzazioni ambientali*  
Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 MILANO

PEC: [ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

In riferimento alla terza seduta di Conferenza Servizi per il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, vista la Vs. richiesta pervenuta in data 12.04.2022 prot. 4703, visionata la documentazione integrativa pubblicata, si esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza in merito ai seguenti aspetti:

- in materia edilizia ai sensi della L.R. 12/2005 ed urbanistica ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 7 L.R. n. 3/2009,
- in materia di polizia idraulica, relativamente al reticolo idrico minore ai sensi del R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 1/2000,
- in materia paesistica ai sensi dell'art. 142 lett. c) e lett. g) del D.P.R. n. 42/2004 in applicazione dell'art. 80 della L.R. n. 12/2005.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
ing. Raffaele Manzi

*Il presente documento informatico è stato sottoscritto con firma digitale  
(artt. 20 e 24 del D. Lgs. 82/2005 CAD)*

IL SINDACO  
Michele Rossi

*Il presente documento informatico è stato sottoscritto con firma digitale  
(artt. 20 e 24 del D. Lgs. 82/2005 CAD)*



**COMUNITÀ MONTANA DELLA  
VALCHIAVENNA**

Via C. Lena Perpentì 8/10 - 23022 CHIAVENNA (SO)  
tel. 0343 33795 fax. 0343 34334  
Codice fiscale 81001550144 p.ta I.V.A. 00576020143

e-mail urbanistica@cmvalchiavenna.it

Chiavenna, 26-04-2022

Spett.le REGIONE LOMBARDIA  
D.G. AMBIENTE E CLIMA  
*Valutazioni e autorizzazioni ambientali*  
Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 MILANO

solo PEC: ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

**OGGETTO:** PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27-BIS DEL DLGS. N. 152/2006. **CONFERENZA DEI SERVIZI “PROGETTO DI VARIANTE ALLA S.P. N. 2 TRIVULZIA IN COMUNE DI SAMOLACO”.**  
**Rif. S.I.L.V.I.A. VIA1133-RL**  
**Rif. CdS Servizi CDS\_SILVIA\_1081**  
**INVIO PARERE**

In riferimento alla terza seduta della Conferenza dei servizi per il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'opera di cui all'oggetto, come da progetto redatto dall'ing. Carlo Titton e successive modifiche ed integrazioni, vista la richiesta di esprimere il proprio parere, preso atto che:

- in merito all'intervento compensativo per la trasformazione di 7.672,00 mq di bosco (art.43 della L.R. n.31/2008), la Provincia di Sondrio nelle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni ha definito di delegare la realizzazione dell'intervento compensativo versando la somma dovuta di € 38.335,46 direttamente nelle casse della Comunità Montana della Valchiavenna, prima della conclusione della conferenza dei servizi in oggetto;
- nell'aggiornamento progettuale le indicazioni contenute nel parere istruttorio espresso dalla Comunità Montana sono state analizzate e, ove possibile, concretizzate. In particolare, è stata progettata una strada interpodereale lungo l'intero tratto della variante alla SP Trivulzia, senza alcuna interruzione, cosicché i mezzi agricoli non debbano transitare in alcun modo lungo la nuova provinciale. Inoltre, sono state proposte diverse *misure di mitigazione e compensazione* tali da permettere di minimizzare le influenze della nuova opera nei riguardi della ZSC “Piano di Chiavenna”;



- Vista la *Valutazione di Incidenza* del progetto di “Variante alla S.P. n. 2 Trivulzia in Comune di Samolaco tra il ponte Nave e il ponte San Pietro” da parte di Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente che, a fronte del rispetto di prescrizioni, esprime Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di incidenza significativa, sull'integrità della ZSC IT2040041 “Piano di Chiavenna”, nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale;

Visto quanto sopra, si esprime PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti forestali (art.43 della L.R. n.31/2008), con le seguenti prescrizioni:

- a) Le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale.

Si demanda a Regione Lombardia – U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima la verifica che la Provincia di Sondrio provveda in merito all'intervento compensativo prima della conclusione della conferenza dei servizi in oggetto

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
dott. Pietro Melgara  
(documento firmato digitalmente)



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA,  
SONDRIO E VARESE

*Milano* [data riportata sulla segnatura del protocollo]

*A*

Regione Lombardia - Giunta  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)  
c.a. Ing. Alessandro Croce  
[a\\_croce@regione.lombardia.it](mailto:a_croce@regione.lombardia.it)

*e.p.c.*

arch. Federica Bergamini  
SEDE

*Class.* 34.43.01/1918/2020

*Ref. nota prot. n.* 29281 *del* 11/4/2022

*Ns. prot. n.* 9468 *del* 11/4/2022

**OGGETTO:** Samolaco (SO) Progetto di Variante alla S.P. n. 2 "Trivulzia" in Comune di Samolaco (SO) tra Ponte Nave e Ponte San Pietro. Rif. S.I.L.V.I.A.: Procedura V.I.A.1133-RL Rif. CdS Servizi: CdS\_SILVIA\_1081.–

L. 241/1990, art. 14-ter (*Conferenza simultanea*); D.lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* art. 28, c. 4 (*Misure cautelari e preventive*); D.lgs. 50/2016 *Codice di contratti pubblici*, art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico). Parere di competenza e delega per la riunione del 27 aprile 2022 ore 14:30.–

Con riferimento al procedimento in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla **tutela archeologica**, Presa visione della documentazione richiesta da questo Ufficio con nota prot. n. 25265 del 18/12/2020 e trasmessa con nota prot. n. 93905 del 6/10/2021 (ns. prot. n. 24826 del 6/10/2021);

Visto in particolare il Documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico del 28/9/2021 redatto dalla dott.ssa Ilaria Frantori ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che l'area non risulta interessata da provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del D.lgs. 42/2004;

Visto che le opere previste si sviluppano quasi esclusivamente su rilevati artificiali, potenti fino a 3 m, rilevati anche da carotaggi geognostici o risultano a carico del sostrato, prevalentemente ghiaioso, corrispondente al paleoalveo del Mera per una profondità massima inferiore a 1,2 metri;

Considerato pertanto che, sulla base delle caratteristiche delle opere e delle valutazioni relative al quadro del popolamento antico è possibile valutare un rischio archeologico relativo di grado molto basso;

questo Ufficio comunica di non richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 6, del D.lgs. 50/2016 e di esprimere pertanto **parere favorevole**.

Non potendo tuttavia, escludere a priori la presenza di evidenze archeologiche, anche sporadiche, soprattutto in relazione agli scavi previsti per il posizionamento dei nuovi cavidotti sul ciglio ovest della strada interpodereale e allo smaltimento dei sostegni e dei conduttori esistenti, si richiama il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del d.lgs. 42/2004 che prevede la comunicazione immediata a questo Ufficio di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti **paesaggistici** si richiama il parere favorevole e le osservazioni di cui alla nota prot. n. 25265 del 18/12/2020.

Questa Soprintendenza delega il dott. Stefano Rossi, funzionario archeologo responsabile per la Provincia di Sondrio, a rappresentare l'Ufficio alla terza seduta della Conferenza dei servizi decisoria prevista in modalità telematica il giorno 27/4/2022 alle ore 14:30.

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria  
arch. Federica Bergamini, f. architetto  
dott. Stefano Rossi, f. archeologo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE  
Via E. De Amicis 11 - Corso Magenta 24 - 20123 Milano; Tel. 0289400555 - 02 86313290  
CF 80143930156; Cod. IPA GGJKD; [sabapcolc.cultura.gov.it](http://sabapcolc.cultura.gov.it)  
PEC: [mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it); PEO: [sabap-co-lc@beniculturali.it](mailto:sabap-co-lc@beniculturali.it)



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Lombardia

Per posta elettronica/PEC  
Non segue originale

Milano, *data del protocollo*

A  
Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e  
Clima  
Valutazioni e Autorizzazioni  
Ambientali

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

**Oggetto: Convocazione, ai sensi dell'art. 14-ter della l. 241/1990 e dell'art. 4, comma 3 bis della l.r. 5/2010, della quarta seduta della Conferenza di Servizi decisoria nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di Variante alla S.P. n. 2 "Trivulzia" in Comune di Samolaco (SO) tra Ponte Nave e Ponte San Pietro.**

**Proponente: Provincia di Sondrio  
Rif. S.I.L.V.I.A. VIA1133-RL  
Rif. CdS Servizi CDS\_SILVIA\_1081**

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, avente quale ordine del giorno la decisione finale circa la realizzazione ed esercizio di quanto in progetto, propedeutica alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza stessa, ed in particolare all'invito alle amministrazioni intervenenti all'emissione dei propri pareri/autorizzazioni/nulla osta finalizzati al rilascio del provvedimento, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- nella terza seduta, datata 27 aprile 2022, della Conferenza di Servizi Decisoria, veniva verbalizzata la necessità, espressa da Regione Lombardia, di reperire l'autorizzazione dell'Agenzia del Demanio, quale gestore degli aspetti dominicali dei beni demaniali, per la

---

demolizione del casello idraulico, sito in Samolaco e censito al Catasto Terreni con il foglio 17 - mappale 64;

- il suddetto manufatto fa parte, allo stato attuale, del demanio pubblico – ramo idrico ed è soggetto, pertanto, alla disciplina di cui all'art. 823 del Codice Civile che prevede, tra l'altro, che i beni di demanio pubblico non siano alienabili e che non possano formare oggetto di diritti reali a favore di terzi;
- la natura di demanio pubblico del bene in argomento implica che ogni eventuale utilizzo da parte di terzi debba essere disciplinato da apposito atto di concessione assentito dall'organo idraulico competente;
- come riportato nel verbale della citata seduta del 27 aprile u.s., la Provincia di Sondrio, proponente del progetto, ha chiarito che la demolizione del casello idraulico *non è un'esigenza progettuale*;

tutto quanto sopra premesso,

questa Direzione Regionale, per quanto di competenza, tenuto conto che trattasi di demanio pubblico dello Stato esprime parere contrario alla demolizione del casello idraulico sito in Samolaco ed insistente sul mappale 64 del foglio 17 di Catasto Terreni.

Si anticipa che questo Ufficio, avendo dato, con la presente, riscontro a quanto richiestogli, non parteciperà alla seduta convocata per il giorno 14 giugno p.v..

Si rimane in attesa di ricevere le determinazioni della Conferenza di Servizi in argomento.

Distinti saluti.

Il Direttore Regionale  
Massimiliano Iannelli

Documento firmato digitalmente ai sensi  
del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



L'incaricato dell'istruttoria:

Kenneth C. Crepaldi – 02/762618213 – [kenneth.crepaldi@agenziademanio.it](mailto:kenneth.crepaldi@agenziademanio.it)

Il Responsabile STMI4:

Diego Trobia 02/762618334 [diego.trobia@agenziademanio.it](mailto:diego.trobia@agenziademanio.it)

---



Prot. n. 18577/20 del 21/12/2020

Spett.le  
Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA  
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

c.a. Carlo Palazzoli

Oggetto: Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006. Progetto di "Variante alla S.P. n. 2 'Trivulzia' in Comune di Samolaco tra Ponte Nave e ponte San Pietro" in Comune di Samolaco (SO). Conferenza di Servizi decisoria.

Parere favorevole con prescrizioni

In riferimento all'oggetto ed alla vostra comunicazione del 01/12/2020, esaminata la documentazione progettuale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto definitivo.

Si conferma la disposizione indicativa dei sottoservizi, gestiti dalla scrivente, individuata negli elaborati progettuali, dalla quale si desume che la proposta di risoluzione delle interferenze è intesa a:

- garantire il ricoprimento minimo della tratta di rete acquedottistica di distribuzione in corrispondenza della rotatoria R1 - ponte Nave;
- garantire il ricoprimento minimo della tratta di rete acquedottistica di distribuzione in corrispondenza della rotatoria R2 - ponte San Pietro;
- incamiciare il tratto di rete acquedottistica di distribuzione in attraversamento al rilevato stradale tra la sezione 120 e 121.

Quanto sopra non solleva il richiedente in indirizzo da eventuali responsabilità verso terzi nonché dai possibili danni agli impianti e materiali in gestione, pertanto si raccomanda l'impresa esecutrice dei lavori di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione dei servizi sotterranei; quanto sopra a Vostra cautela in quanto l'attività di scavo è da considerarsi "attività pericolosa" – ex art. 2050 del codice civile.



Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., resta inteso che tutti gli oneri economici di risoluzione delle suddette interferenze sono a vostro carico, specificando che il sottoscritto gestore potrà intervenire a propria cura; ma a vostre spese, rimandando la definizione dei rapporti tecnico-economici in apposito atto da sottoscrivere preliminarmente.

Occorre per altro evidenziare che i tempi occorrenti per la risoluzione delle interferenze ove prevedano adeguamenti delle nostre reti, saranno valutati a seguito della loro definizione puntuale.

Sarà inoltre indispensabile che, da parte Vostra, vengano acquisiti e messi a disposizione, in via anticipata, tutti i permessi/autorizzazioni privati e pubblici eventualmente necessari al rifacimento delle nostre opere, nonché che venga, da parte Vostra, concessa la piena disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere mediante acquisizione di idoneo titolo di servitù.

Ai sensi dell'art.9 della Convenzione di Gestione, le opere attinenti il SII dovranno essere realizzate con le seguenti prescrizioni:

- la data di inizio lavori deve essere notificata almeno 10 gg prima, in modo che possa essere fornito il necessario supporto all'impresa esecutrice, soprattutto in occasione degli interventi interferenti con reti e infrastrutture di nostra gestione;
- ogni attività sulle reti in esercizio deve essere svolta da Secam e deve essere preventivamente concordata almeno 10 gg prima con rendicontazione dei costi sostenuti per tali attività;
- longitudinalmente è vietata la posa di sottoservizi al di sopra di reti acquedottistiche o fognarie esistenti e per una fascia di larghezza pari a 40 cm rispetto alla superficie esterna delle tubazioni (o dei pozzetti); gli attraversamenti dovranno garantire una distanza di rispetto pari a 40 cm dalle reti esistenti in nostra gestione; le reti acquedottistiche dovranno avere garantito un ricoprimento di almeno 1 m al di sopra della generatrice superiore del tubo e, comunque, dovranno essere posate a profondità maggiore rispetto a quelle fognarie e di drenaggio. Ogni differente risoluzione dovrà essere valutata con la scrivente;
- tutti i chiusini delle reti di nostra gestione presenti nelle aree coinvolte dagli interventi dovranno essere correttamente portati in quota;
- durante gli interventi interferenti con le infrastrutture di rete del Servizio Idrico Integrato deve essere garantita la salvaguardia delle stesse oltreché la continuità del servizio;
- Secam svolgerà attività di sorveglianza tecnica ed interverrà in caso di necessità per quanto concerne alle opere inerenti il servizio idrico integrato, inoltre si riserva di



effettuare verifiche e collaudi di quanto realizzato con rendicontazione dei costi sostenuti per le suddette attività;

- nessun danno eventuale cagionato da interventi sulla rete fognaria o acquedottistica durante l'esecuzione dei lavori potrà essere imputato al gestore;
- le attività idrauliche possono essere eseguite solo da personale correttamente formato e in possesso delle necessarie abilitazioni e patentini.

A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

S.Ec.Am. S.p.a.

